

comune di
PRATO



ADUNANZA DEL DI' 19 APRILE 2018

L'anno 2018 (duemiladiciotto) e questo dì (diciannove) del mese di aprile alle ore 15,43 nell'Aula Consiliare del Palazzo Comunale, si è adunato il Consiglio Comunale, legalmente convocato.

Sono presenti 24 Consiglieri:

ALBERTI Gabriele	No	MENNINI Roberto	Sì
BARTOLOZZI Elena	Sì	MILONE Aldo	No
BENELLI Alessandro	No	MONDANELLI Dante	No
BERSELLI Emanuele	Sì	NAPOLITANO Antonio	Sì
BIANCHI Gianni	Sì	PIERI Rita	Sì
BIFFONI Matteo	No	ROCCHI Lorenzo	Sì
CALUSSI Maurizio	Sì	ROTI Luca	Sì
CAPASSO Gabriele	Sì	SANTI Ilaria	Sì
CARLESÌ Massimo Silvano	Sì	SANZO' Cristina	Sì
CIARDI Sandro	Sì	SAPIA Marco	Sì
DE RIENZO Filippo Giovanni	No	SCIUMBATA Rosanna	Sì
GARNIER Marilena	No	SILLI Giorgio	Sì
GIUGNI Alessandro	Sì	TASSI Paola	Sì
LA VITA Silvia	No	TROPEPE Serena	Sì
LOMBARDI Roberta	Sì	VANNUCCI Luca	Sì
LONGO Antonio	Sì	VERDOLINI Mariangela	Sì
LONGOBARDI Claudia	No		

Presiede l'adunanza il Presidente Sig.ra Ilaria SANTI con l'assistenza della Dott.ssa Simonetta FEDELI Segretario Generale del Comune.

Gli assessori presenti sono: ALESSI Filippo, CIAMBELLOTTI Maria Grazia, FALTONI Monia, TOCCAFONDI Daniela

Consiglieri giustificati: Benelli, Garnier, La Vita, Longobardi, Mondanelli.

Il pubblico ha accesso nello spazio dell'aula all'uopo riservato

PRESIDENTE SANTI – Scusate! Essendo un Consiglio, che si potrebbe prospettare lungo, essendo il Bilancio, chiedo ai Consiglieri di sedersi. Grazie.

Se vi sedete. Scusate! Consigliere Carlesi! Si comincia appena si può fare l'appello. Il mio Vice Presidente Longo, si dà atto all'appello. Scusate, Consigliere Silli! Non si sente davvero nulla. Per favore, abbassate almeno il tono della voce. No, qui è Consigliere! Qui è Consigliere Comunale. Noi si vuole cominciare.

Bartolozzi è rientrata in aula. Capasso è rientrato in aula.

SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA FEDELI – 24. No, 24 con Capasso. Con Capasso 24.

PRESIDENTE SANTI – Si può dare inizio con la seduta.

Viene eseguito l'Inno d'Italia

PRESIDENTE SANTI – Do la parola alla Consigliera Tropepe per la lettura dell'art. 117. Grazie.

Entra il Consigliere Alberti. Presenti n. 25.

CONSIGLIERE TROPEPE – Articolo 117. La potestà legislativa esercitata dallo Stato e dalla Regione nel rispetto della Costituzione, nonché dei vincoli derivanti

dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali. Lo Stato ha legislazione esclusiva nelle seguenti materie:

- a) politica estera e rapporti internazionali dello Stato, rapporti dello Stato con l'Unione Europea; diritto di asilo e condizione giuridica dei cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea;
- b) immigrazione;
- c) rapporti tra la Repubblica e le confessioni religiose;
- d) difesa e Forze Armate, sicurezza dello Stato; armi, munizioni ed esplosivi;
- e) moneta, tutela del risparmio nel mercato finanziario; tutela della concorrenza, sistema valutario, sistema tributario, contabile dello Stato; perequazione delle risorse finanziarie;
- f) organi dello Stato e relative leggi elettorali; referendum statali, elezione del Parlamento Europeo;
- g) ordinamento e organizzazione amministrativa dello Stato e degli enti pubblici nazionali;
- h) ordine pubblico e sicurezza, ad esclusione della polizia amministrativa locale;
- i) cittadinanza, stato civile e anagrafi;
- l) giurisdizione e norme processuali; ordinamento civile e penale; giustizia amministrativa;
- m) determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale;
- n) norme generali sull'istituzione;
- o) previdenza sociale;
- p) legislazione elettorale, organi di governo e funzioni fondamentali di Comuni, Province e Città Metropolitane;

- q) dogane, protezione dei confini nazionali e profilassi internazionale;
- r) pesi, misure e determinazione del tempo, coordinamento informativo statistico e informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale, opere dell'ingegno;
- s) tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali.

Sono materie di legislazione concorrente quelle relative ai rapporti internazionali con l'Unione Europea e delle Regioni; commercio con l'estero, tutela della sicurezza del lavoro, istituzione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche, esclusione dell'istituzione e della formazione professionale, professioni e ricerca scientifica e tecnologica e sostegno dell'innovazione e dei settori produttivi, tutela della salute, alimentazione, ordinamento sportivo, protezione civile, governo del territorio, porti ed aeroporti civili, grandi reti di trasporto e di navigazione, ordinamento della comunicazione, produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia, previdenza complementare ed integrativa, armonizzazione dei bilanci pubblici e coordinamento della finanza pubblica ad un sistema tributario, valorizzazione dei beni culturali ed ambientali e promozione, organizzazione di attività culturali. Casse di risparmio, casse rurali, aziende del credito a carattere regionali; enti di credito fondiario e agrario di carattere regionale. Nelle materie di legislazione concorrente, spetta alle Regioni la potestà legislativa, salvo che per la determinazione dei principi fondamentali riservata alla legislazione dello Stato.

Spetta alla Regione la potestà legislativa e il riferimento ad ogni materia non espressamente riservata alla legislazione dello Stato.

Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nelle materie di loro competenza, partecipano alle decisioni dirette alla formazione degli atti normativi comunitari, e provvedono alla attuazione e all'esecuzione dell'accordo internazionale e degli atti dell'Unione Europea, nel rispetto delle norme di procedura stabilite dalla Legge dello Stato, che disciplina le modalità di esercizio del potere sostitutivo in caso di inadempimento. La potestà regolamentare spetta allo Stato nelle materie di legislazioni esclusive, salva delega alle regioni.

La potestà regolamentare spetta alle regioni in ogni altra materia. I Comuni, le Province, Le Città Metropolitane hanno potestà di regolamentare in ordine alle discipline dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite.

Le leggi rimuovono ogni ostacolo che impedisce la piena parità degli uomini e delle donne nella vita sociale, culturale ed economica e promuovono la parità di accesso tra donne e uomini alle cariche elettive.

La legge regionale ratifica le intese della Regione con altre Regioni per il migliore esercizio delle proprie funzioni, anche con individuazione di organi comuni.

Nelle materia di sua competenza la Regione può concludere accordi con Stati e intese con enti territoriali interni ad altro Stato, nei casi e con le forme disciplinati da Leggi dello Stato.

Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie. Non l'ho scritto l'articolo, siccome guardavate tutti me. Non l'ho scritto l'articolo. Magari fossi stata tra i legislatori della Carta Costituente.

Do la parola all'Assessore Faltoni per il Bilancio di Previsione 2018-2020. Scusate. Che fa una discussione unica sia sul Bilancio che sul DUP. Grazie Assessore.

Entra l'Assessore Barberis.

P. 1 – DUP 2018/2020 – NOTA DI AGGIORNAMENTO.

(PROPONE L'ASSESSORE MONIA FALTONI)

APPROVATA CON DELIBERA 30/2018

P. 2 – BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2019-2020 E RELATIVI

ALLEGATI: APPROVAZIONE.

(PROPONE L'ASSESSORE MONIA FALTONI)

APPROVATA CON DELIBERA 31/2018

ASSESSORE FALTONI – Allora, perfetto. Grazie. Grazie al Consiglio. Oggi, appunto, portiamo in approvazione il Bilancio di Previsione 2018-2020. Corre l'obbligo di dire che l'anno scorso noi abbiamo fatto una discussione unica e abbiamo portato in approvazione contestualmente al Bilancio di Previsione anche la manovra tributaria, se voi ricordate. Quest'anno abbiamo scelto, diciamo così è stata una scelta, di approvare la manovra tributaria, come voi ricorderete, quindi tariffaria del Comune a febbraio e lasciare, invece, la discussione sull'approvazione del Bilancio di Previsione in una seconda seduta, appunto nella seduta odierna. Quindi, diciamo che in qualche modo quest'anno l'iter di approvazione del Bilancio ha visto, diciamo, più momenti anche di approfondimento. Credo che sia stato utile, io credo, anche perché talvolta portare tutto insieme all'attenzione del Consiglio, molto spesso limita anche, forse, la discussione e l'approfondimento. In questo modo io credo che sia stato utile e ringrazio anche l'Assessore Barberis perché anche l'altra parte fondamentale del Bilancio di Previsione, che è il Piano delle Opere Pubbliche, come voi sapete, anche quello è già stato approvato non contestualmente al Bilancio, come è stato fatto l'anno scorso, ma in una seduta apposita, appunto, in cui vi è stata anche un'ampia discussione ed approfondimento qui nel Consiglio. Quindi, oggi, sostanzialmente, andiamo a vedere come appunto le risorse, che attraverso anche, appunto, la manovra tributaria e non solo sono acquisite al Bilancio, oggi come vengono, appunto, quelle che sono state e sono le scelte da parte della Giunta e del Consiglio Comunale per quanto riguarda il Bilancio di Previsione. Innanzitutto, naturalmente, un riepilogo di quelle appunto che sono le entrate principali, sia di parte corrente, che per quanto riguarda il conto capitale del Bilancio di quest'anno.

Come vedete, le entrate ammontano nel totale a 211 milioni, le spese correnti a 201 milioni. Le spese, in particolare che gravano sulla parte corrente del Bilancio e che riguardano il rimborso dei prestiti, diciamo così, sono 18 milioni, in aumento rispetto all'anno scorso poi vedremo perché in questo capitolo vi sono inseriti anche, diciamo, l'operazione di estinzione anticipata dei mutui, che prevediamo di fare con il Bilancio, appunto, del 2018. Per quanto riguarda, invece, la parte relativa, del Bilancio relativa alla parte sugli investimenti, le entrate in conto capitale ammontano a 76 milioni; quelle da indebitamento, quindi diciamo nuovi mutui o mutui flessibili contratti negli anni precedenti e che vengono, appunto, impegnati, si prevede di impegnare la spesa nel 2018, ammontano a 15 milioni, per un totale di spesa per gli investimenti, quest'anno, come vedete, una spesa molto importante, di 100 milioni, appunto. Ed è, io credo, interessante e lo vedete anche in questa slide successiva, vedere anche un po' quella che è, diciamo, la differenza rispetto al 2017. Come vedete le entrate correnti diminuiscono quest'anno di circa 3 milioni e, contestualmente, anche la spesa diminuisce di 3.890.000 Euro. Aumenta, invece, la spesa per quanto riguarda il rimborso dei prestiti di circa 6.900.000, e qui, come dicevo, è dovuto al fatto che questa spesa sconta il fatto che noi quest'anno intendiamo, diciamo, diminuire fortemente il debito residuo dell'ente con una operazione di estinzione anticipata dei mutui. Per quanto riguarda, invece, le entrate in conto capitale, come vedete, la parte, diciamo così cospicua, quest'anno, è rappresentata dalla, diciamo, soprattutto alienazione beni e da alienazione di immobili. Tant'è che quest'anno abbiamo più 29 milioni, appunto, di entrate in conto capitale, che sono sostanzialmente quasi tutte rappresentate dalla vendita di beni immobili, che in parte è già stata fatta, già stata realizzata nel 2017, e mi riferisco soprattutto alla vendita, appunto, del comparto dell'immobile dei terreni di Iolo. A questi si aggiungeranno altre, diciamo, alienazioni, che, sostanzialmente, portano appunto ad un aumento della spesa di investimenti, anche piuttosto importante rispetto al 2017 per oltre 36 milioni di Euro. Le principali, cioè come il Comune reperisce le proprie entrate e le proprie risorse per finanziare, diciamo così, la parte corrente del Bilancio. Qui, naturalmente, la fanno diciamo così un po' da padrone, insomma la parte grossa è rappresentata soprattutto dalle entrate tributarie, in particolare l'IMU che sono 44, quasi 45 milioni di Euro; la TARI naturalmente, la

TASI, l'addizionale IRPEF, poi ci sono le risorse, che vengono trasferite dallo Stato ogni anno e poi, diciamo, gli altri tributi, in particolare l'imposta sulla pubblicità, il canone, il COSAP e, cosa importante, il recupero evasione che questa è una delle voci più importanti, comunque, insieme naturalmente alle altre entrate tributarie. E in ultimo, appunto, le sanzioni dal Codice della Strada. Questo per quanto riguarda il Bilancio di quest'anno. Vediamo quelle che sono le principali differenze, il confronto rispetto all'anno scorso e qui è importante anche capire quelle che sono state anche le criticità, perché va detto che abbiamo incontrato quest'anno nella costruzione del Bilancio, soprattutto per quanto riguarda la parte corrente e quelle che sono state le soluzioni, che abbiamo trovato, appunto, per garantire il livello anche di spese e di servizi dell'ente. Come vedete, nota positiva, naturalmente c'è un aumento delle entrate, per esempio, da parte dell'IMU, questo è frutto anche del lavoro che si sta facendo e si sta portando avanti ormai da anni sul recupero dell'evasione. Il recupero dell'evasione è fondamentale perché permette poi di portare a regime, quindi di allargare la base imponibile per poter poi, appunto, negli anni aumentare anche le entrate, diciamo, in quella che è la competenza, in conto competenza.

Entra l'Assessore Mangani.

La TARI invece è in diminuzione. Quando abbiamo approvato la manovra tributaria, se vi ricordate, diciamo che l'operazione, in maniera particolare della de-assimilazione dei rifiuti urbani ha portato ad un forte decremento dei costi, ma anche ad un abbassamento, chiaramente, della entrata, del ricavo e ha permesso, appunto, di, diciamo, quest'anno per la prima volta di abbassare anche, appunto, le tariffe della TARI sia per famiglie e imprese. Abbiamo, appunto, l'addizionale IRPEF un aumento importante di quasi 900 mila Euro, come anche, buona notizia ogni tanto, visto che abbiamo passato periodi in cui, purtroppo, si è scontato tagli importanti sui trasferimenti da parte dello Stato, quest'anno, in realtà, abbiamo, riceviamo di più, ecco, circa 800 mila Euro in più, quindi 792 mila Euro. Così come anche quest'anno, diciamo, ci siamo dati un, come dire, obiettivo molto sfidante soprattutto per quanto

riguarda il recupero dell'evasione perché l'anno scorso avevamo previsto entrate da recupero evasione di 8 milioni, quest'anno ne prevediamo un milione in più, cioè 9 milioni. Questo, naturalmente, impegna l'ente, in maniera particolare soprattutto anche la nostra Società Partecipata So.Ri, in un lavoro importante. Abbiamo condiviso con So.Ri questo obiettivo e quindi ci prefiguriamo di poterlo raggiungere come l'abbiamo raggiunto nel 2017 e così anche per il 2018. La nota dolente è rappresentata, naturalmente, dalle sanzioni dal Codice della Strada, perché, come vedete, ci sono quasi 5 milioni in meno di entrate rispetto al 2017. Questo lo si spiega in maniera molto semplice per effetto della sentenza della Corte di Cassazione, che è arrivata, appunto, sul finire del 2017, verso appunto ottobre-novembre, che ha costretto ovviamente a spegnere cinque diciamo autovelox e sappiamo che gli autovelox portano, naturalmente, entrate importanti e hanno determinato minori entrate sul 2017, ma a regime, naturalmente, anche sul 2018. Questa, sicuramente, è stata la parte che ha, in qualche modo, creato una criticità quest'anno perché sono tutte risorse che, naturalmente, vengono a mancare nella costruzione del Bilancio e per il mantenimento di quelli che sono gli equilibri. Il lavoro, che abbiamo fatto per cercare, appunto, come voi sapete che in occasione dell'ultima variazione di Bilancio del 2017, io, chiaramente, dissi quelle che erano, appunto, le risorse in meno sul 2017 e mi sembra anche rispondendo ad una interrogazione, se non sbaglio, del Consigliere Berselli, che giustamente diceva: mah, su base annua quanto è? Come è? Cioè perché naturalmente sarà maggiore. E difatti è così come dissi, naturalmente poi proiettata sui 12 mesi, naturalmente, sono quasi 5 milioni.

Entra l'Assessore Biancalani.

Ha rappresentato, come vi dicevo, una difficoltà e anche la necessità, da parte dell'ente, di fare un lavoro più accurato con i servizi. Per capirci, abbiamo lavorato molto soprattutto sulle previsioni, sulla programmazione e in particolare sulla spesa. E, naturalmente, in parte diciamo queste minori risorse sono state compensate, come

vedete, anche da maggiori entrate rappresentate, appunto, dall'IMU, dall'accertamento sul recupero dell'evasione e su altre, diciamo, fonti. Sul lato della spesa, che cosa abbiamo fatto? Abbiamo cercato di efficientare sostanzialmente la spesa. Un elemento, per esempio, che ha, diciamo, diciamo che la spesa, la forte mole di investimenti, quindi anche quell'informata diciamo di risorse rappresentata dall'alienazione beni, in qualche modo ha comunque aiutato anche il mantenimento degli equilibri sulla parte corrente. In che modo? Innanzitutto, abbiamo cercato di trasferire molte risorse, che normalmente venivano utilizzate, per esempio, per la manutenzione ordinaria e che pesano sulla parte corrente del Bilancio, abbiamo cercato di trasferirle, diciamo così, sulla parte degli investimenti. Tanto per fare un esempio: la manutenzione ordinaria delle strade, in particolare, e dei giardini pesa naturalmente sulla parte corrente del bilancio. Abbiamo, però, previsto di fare dei pacchetti di manutenzione straordinaria, tanto per capire un giardino, un conto è tappare una buca, rattoppare, un conto è rifare completamente, per dire, il vialetto, sostituire. Naturalmente, queste sono spese di investimento. Avendo la disponibilità, una forte disponibilità di risorse sugli investimenti, questo ci ha permesso di diminuire diciamo anche la spesa sulla parte corrente, quindi mantenendo sempre invariato, diciamo così, la manutenzione, quindi non togliendo risorse alle manutenzioni, anzi molto probabilmente anche aumentandola, ma, diciamo, efficientando la spesa e quindi andando a risparmiare. Come del resto anche la estinzione anticipata dei mutui porterà dei risparmi di risorse che, soprattutto sulla parte corrente del Bilancio. Quindi, come vedete, diciamo il lavoro di costruzione del Bilancio quest'anno è stato un po' più complesso, più complicato però alla fine siamo riusciti, diciamo così, a mantenere inalterata, come poi vedrete anche nella prossima, diciamo, slide quelle che sono le risorse per l'erogazione dei servizi.

Ovviamente, come scelta politica strategica è stata soprattutto quella di garantire i servizi soprattutto alle famiglie, alla parte anche più in difficoltà, diciamo così, del nostro territorio, dei nostri cittadini. La scuola, fondamentale. Io, l'Assessore chiaramente all'istruzione che, giustamente, diciamo mi sollecita, appunto, a garantire l'erogazione dei servizi e il mantenimento dei servizi, giustamente è una scelta che condividiamo tutti quanti in Giunta, insieme anche al Sindaco, tant'è che,

come vedete, la spesa, il riparto della spesa soprattutto corrente per le dimissioni è sostanzialmente rimasta invariata rispetto all'anno scorso. Anzi, addirittura, la spesa per quanto riguarda la valorizzazione di beni ed attività culturali, per sport e tempo libero, per il sociale e per la pubblica istruzione, rispetto alle previsioni del 2017, addirittura aumenta. Quindi, diciamo, abbiamo accolto anche, abbiamo cercato anche di garantire e di migliorare, anzi, l'erogazione dei servizi. E questo lo vediamo in questa successiva slide, in cui io ho cercato, anche per far capire bene al Consiglio, per dare anche maggiori informazioni, per una, diciamo, accurata, come dire, discussione. Come vedete ci sono, diciamo, le differenze rispetto al 2017. Come vi dicevo ordine pubblico e sicurezza, istruzione, beni culturali, assetto del territorio, sociale vedono comunque le risorse in aumento. Dov'è che vediamo invece una diminuzione della spesa? Come vi dicevo, per esempio, nello sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, per esempio, ci sono 1.690.000 Euro. E' qui che va la spesa, per esempio, sulla manutenzione dei giardini ed è il motivo per cui, appunto, le minori risorse sulla spesa corrente vengono compensate, come vi dicevo, con le maggiori risorse che sono già state inserite nel Piano degli Investimenti e delle opere pubbliche per la tutela del verde. Qui, naturalmente, la fa da padrone però anche la diminuzione del costo della TARI. Quest'anno, come abbiamo anche ampiamente discusso, approfondito, quando abbiamo approvato la manovra tributaria, c'è una forte diminuzione dei costi, appunto, del sistema della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti ed è proprio in questa missione qui che si spiega, in questo modo, la diminuzione di questa spesa. Come anche diminuisce fortemente la spesa per quanto riguarda i trasporti ed il diritto alla mobilità, qui corre l'obbligo di dare una spiegazione perché altrimenti si potrebbe pensare dice che, appunto, il Comune di Prato investe meno nel trasporto pubblico. Assolutamente no. Da quest'anno le risorse, che normalmente la Regione Toscana trasferiva al Comune per garantire, appunto, i livelli essenziali del trasporto pubblico, non vengono più trasferiti al Comune perché per effetto della gara regionale, che si è svolta negli anni appunto precedentemente, appunto negli anni passati, mi sembra l'anno scorso o due anni fa, queste risorse non vengono più trasferite al Comune, ma, naturalmente, vengono contabilizzate direttamente dalla Regione, che le mantiene, e che poi le spenderà naturalmente per il Comune di Prato. Quindi, sostanzialmente, è

semplicemente una differenza di contabilizzazione. Non abbiamo più il trasferimento in entrata, ma neanche in spesa. Quindi, sostanzialmente, si spiega la diminuzione. Come vedete, appunto, la spesa corrente però diminuisce nel suo totale di circa 3.890.000 Euro.

Andando ad approfondire però quella che è la parte, diciamo così, forse anche più cospicua, più importante da un punto di vista anche politico, che è la spesa in conto capitale, ovvero la spesa per gli investimenti. Come dicevo, qui, vedete, riassumo, ho riassunto un po' quelle che sono le entrate destinate alla spesa in conto capitale, con il sotto insieme delle entrate da indebitamento, di cui il nuovo indebitamento, i nuovi mutui che saranno 6.700.000 e le relative poi spese. Il piano, diciamo gli investimenti, queste sono le principali entrate per quanto riguarda, appunto, la spesa, il piano delle opere pubbliche e degli investimenti. Come vedete, come dicevo all'inizio, la parte cospicua quest'anno di entrate è rappresentata dalle alienazioni beni. Gli oneri di urbanizzazione di cui una parte coprono, naturalmente, la spesa corrente, ma una parte vengono anche utilizzati per la spesa di investimento. I vari contributi, tanto per capirci, nei 30.700.000 di contributi, ci sono contributi regionali, contributi statali, per esempio i contributi per la realizzazione del sottopasso della declassata, per il PRIMNS, per il PIU, entrano tutti naturalmente in questo diciamo capitolone di entrata. E così come i mutui già contratti e quant'altro.

Questa un po' è la spesa raggruppata per investimento. Quindi, scuole, sport, cultura, riqualificazione urbana, pianificazione urbanistica. Vediamo che è una spesa importante perché oltre quasi 88 milioni nel 2018, 37 milioni nel 2019, 15 milioni nel 2020. Totale degli investimenti, come vedete, ripartiti nel Bilancio Triennale e sono, diciamo, lo stanziamento complessivo è 131 milioni suddivisi nelle annualità, che vedete, naturalmente, riportate.

Io qui, naturalmente, non è che voglio stare a dilungarmi troppo su quella che è naturalmente un po' la lista un po' della spesa perché, come vi dicevo, diciamo, come dire, la parte degli investimenti quest'anno è davvero molto importante. E', diciamo, e si è concentrata molto soprattutto su, io ho provato ecco a fare un po' una suddivisione della spesa per investimenti, più che per comparti, scuole ecc, cercando

di capire dov'è che le risorse quest'anno la Giunta ha deciso, il Consiglio diciamo ha deciso di indirizzarle. Negli anni passati, voi sapete abbiamo fatto interventi importanti, anche soprattutto per la riqualificazione del centro storico. Varie piazze cittadino, decoro urbano, insomma ci siamo veramente concentrati. Quest'anno abbiamo detto negli ultimi due anni, appunto, o anno e mezzo, dobbiamo assolutamente concentrare le nostre risorse soprattutto nella riqualificazione delle nostre frazioni, tant'è che su 41 milioni di risorse da alienazione beni, per capirci, circa il 22% di queste risorse vengono spese e si concentrano soprattutto per, diciamo, investimenti che riguardano il centro storico. Ma, diciamo, oltre 23.700.000, quindi il 77%, vengono investite nelle nostre frazioni. In interventi, naturalmente, di manutenzione strade per 5.200.000, nuovi assi di mobilità, tanto per capirci l'interramento della declassata 4.100.000. Diciamo gli interventi quelli anche più grossi, più importanti come quello della nuova viabilità di Maliseti e dell'intersezione di Capezzana che vede 2.400.000 di investimenti nel suo complesso. Come anche, naturalmente, la seconda tangenziale. E così anche per quanto riguarda, naturalmente, la riqualificazione, come vi dicevo prima, del verde, dei giardini, che vede un investimento importantissimo quest'anno di oltre 1 milione di Euro. E, cosa molto importante, un tema, che è quello anche soprattutto della riqualificazione energetica di nostri immobili, di nostri impianti, oltre 1 milione e mezzo, quasi 1 milione e mezzo di investimenti nel 2018 per un totale, appunto, di 41 milioni, come vi dicevo, per quanto riguarda le alienazioni. Il resto degli investimenti, finanziati con altre risorse, che non sono le alienazioni beni, ma mutui come vi dicevo, oneri di urbanizzazione che ammontano nel loro complesso a 7.300.000, anche queste come sono ripartite? Circa il 4% vengono investite nel centro storico, oltre il 90% verranno investite su nostre frazioni e mi riferisco in maniera particolare per quanto riguarda, per esempio, l'edilizia sportiva, il tanto atteso, diciamo, impianto di calcio per esempio di Paperino quest'anno verrà, è stato finanziato, ci sono le risorse già a Bilancio. Così come anche la nuova edilizia cimiteriale, tutti gli interventi per gli adeguamenti, per esempio, antisismica ed antincendio. Questo, come vedete, è un lavoro che, naturalmente, ha impegnato gli uffici, i servizi, perché non è stato semplice ecco, anche che talvolta quando le risorse non ci sono, forse, anche è più facile costruire il bilancio perché non ci sono e

quindi le cose. Quando, invece, ce ne sono tante, anche cercare, diciamo di capire come investire bene le proprie risorse perché, per esempio, facendo accenno a quello che è il parere del Collegio dei Revisori, che ci tengo in maniera particolare a ringraziare anche qui, pubblicamente, oggi appunto in occasione dell'approvazione del Bilancio perché hanno fatto un buonissimo lavoro, veramente un eccellente lavoro anche soprattutto, credo, di aiuto anche soprattutto al Consiglio Comunale ed ai Consiglieri. Giustamente fanno alcuni rilievi ed esprimono anche delle preoccupazioni, ovvero: è importante ed è veramente, dice, apprezzabile la mole di investimenti, che vengono messi appunto quest'anno nel Bilancio. La preoccupazione è: benissimo, però questo produrrà negli anni anche delle, l'aumento diciamo così sulla parte corrente del Bilancio per quanto riguarda costi ed oneri, naturalmente, di gestione. Tant'è e questo è vero, tant'è che nella, diciamo, programmazione, nella scelta degli interventi e anche delle opere da fare, soprattutto con l'ufficio in maniera particolare, con l'Assessore Alessi e con l'Assessore Barberis, abbiamo cercato di indirizzare gli interventi anche verso quelle opere che, nel tempo, produrranno anche un risparmio sulla parte corrente del Bilancio. Tutte le risorse, quasi quattro milioni, per esempio, che noi investiamo nella riqualificazione energetica porteranno, per esempio, ad un forte risparmio e soprattutto nel medio e lungo periodo sulla parte corrente del Bilancio per quanto riguarda tutto ciò che comprende, per esempio, il consumo di energia. Abbiamo lavorato, soprattutto nella riqualificazione edilizia degli immobili, per esempio, già esistenti e in particolare quelli scolastici per renderli meno energivori. Tanto per capire: cappotti, diciamo, che aumentano appunto la tenuta degli edifici; la sostituzione degli infissi con, diciamo, quelli a doppia camera; la sostituzione, per esempio, degli impianti, il rifacimento di tutti gli impianti, naturalmente in particolare quelli, diciamo, e la sostituzione delle caldaie con quelle a maggiore efficienza. Ecco, il lavoro, che abbiamo fatto, non è stato soltanto quello, okay, abbiamo un sacco di soldi e facciamo un sacco di investimenti, ma abbiamo cercato anche di scegliere quelli che, diciamo, in una prospettiva e quindi in una programmazione anche, naturalmente, porti poi negli anni ad un risparmio anche sulla parte corrente, proprio perché soffriamo, abbiamo delle criticità sulla parte corrente, io credo che come quest'anno la parte sugli investimenti ha aiutato anche a costruire il Bilancio sulla parte corrente,

così deve essere anche per il futuro e nei prossimi anni. Io credo che il lavoro, che è stato fatto, è un lavoro veramente importante e porterà anche ad uno sviluppo e ad una riqualificazione, ad un miglioramento, io credo, anche della qualità della vita sui nostri territori dei nostri cittadini. Si poteva fare di più? Sì, si può sempre fare di più, però io credo che con le risorse, che avevamo a disposizione, noi si sia fatto veramente il meglio. Le scelte, poi, naturalmente, durante l'anno, come sempre, attraverso variazioni o quant'altro, potremo naturalmente gestire il bilancio in modo tale da, diciamo, efficientare sempre di più, implementare, eventualmente, anche quelle che sono le risorse soprattutto per i servizi. Credo però che lo sforzo importante, che abbiamo fatto, cioè quello di garantire il mantenimento dell'erogazione dei servizi e una mole importante, soprattutto di investimenti, per lo sviluppo dei nostri territori, e una manovra tributaria che per la prima volta, quest'anno, porta comunque ad una diminuzione della pressione fiscale in generale sulle nostre imprese e sulle nostre famiglie, credo di poter dire che è un Bilancio che merita, appunto, la fiducia e l'approvazione da parte di questo Consiglio perché va nella direzione di migliorare ulteriormente la vita dei nostri concittadini e della nostra città. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Assessore Faltoni. Ho iscritto a parlare il Consigliere Berselli. Grazie Consigliere.

CONSIGLIERE BERSELLI – Grazie Presidente, Assessore, colleghi Assessori e colleghi, buonasera a tutti. Beh, è insolito che io parli sul Bilancio, mi sono sempre esentato dal farlo perché è giusto che chi governa, in qualche modo, vada nella direzione di quelli che sono anche i suoi programmi elettorali e di quelli che sono i criteri che accompagnano una amministrazione, nello spirito e negli animi. Detto questo, quando si parla di Bilanci, si parla di numeri, questa è una premessa. I numeri non sono lettere perché, altrimenti, potremmo leggerli in un modo chiaro e questo ci dice che io vi posso dire quel che voglio sui numeri e voi potete dire l'esatto contrario o viceversa. Quindi, quello che sto per dirvi, nasce esclusivamente da dalle

piccole riflessioni, fatte su questo Bilancio che, ragionevolmente, potrebbe essere l'ultimo Bilancio in termini di preventivo perché, se non ricordo male, anche nell'anno in cui, come dico sempre, mi pregio di far parte della Giunta Cenni, a cui ho partecipato, si andava per undicesimi e quando si arrivò a maggio il Bilancio non era stato fatto ed era speso fino a novembre a 11/12 già da maggio. Quindi, è abbastanza ragionevole che questo sia l'ultimo. Non è certo, non è una accusa, ma mi sembra di avere la palla di vetro. Detto questo, alcune riflessioni, quindi, su quelle che sono, un po' come ho detto prima, a volo d'uccello su quelle che sono la mole enorme di carte sulle quali io non ho perso poi delle giornate intere, vuoi perché non è il mio lavoro vero e proprio, ma anche perché poi, come ho detto all'inizio, non sarebbe neanche giusto, ma mi preme di lasciare un punto che ricorda dove si è lasciato, dove ci siamo lasciati, probabilmente in quella, a parte gli aggiustamenti, in quella che è l'ultima discussione di Bilancio probabile. Difficile, quindi, comprendere se si prevede un miglioramento dei debiti rispetto agli esercizi precedenti. Ci dovrebbe essere la necessità di incrementare la capacità di riscossione delle entrate tributarie ed altri proventi, ma, invece, si capisce che c'è una forte riduzione delle previsioni di entrate da sanzioni, l'ha detto anche l'Assessore, la ringrazio anche di avere fatto ulteriore verità sulla mia interrogazione, che l'aveva visto subito, soprattutto quelle della violazione del Codice della Strada. Anche per queste previsioni 2018-2020, progressivamente diminuiscono le entrate di riscossione. In realtà, dovrebbe essere fatto uno sforzo aggiuntivo per incrementare certe sanzioni per le violazioni anche di tipo amministrativo degli esercizi commerciali, semi abusivi, e soprattutto di quelli a conduzione delle comunità straniere, in particolare quella cinese, perché tanto è cronaca di tutti i giorni, non siamo certo razzisti, se sono nella norma vanno fuori prezzo. Quindi, per forza di cose, lì è una risaia, si può andare quando si vuole e si trova quel che si vuole, basta solo andarci però. Presenti in massa sul territorio. I Sindaci Revisori, addirittura, sostengono la fragilità del Bilancio e le rilevanti criticità nell'ambito della parte corrente del Bilancio accentuate rispetto agli anni precedenti, che con tanta onestà l'ha detto anche lei, non ci facciamo mica polemica, è un intervento così, come ho detto, senza avere pretese di evitare nessuno. Sulla questione dei contenziosi i Sindaci Revisori, anche perché so bene, no? Quelli che sono i rapporti di forza: chi

comanda e chi paga. Paghiamo e basta, per l'amor del cielo e non evitiamo nessuno. Sulla questione dei contenziosi, i Sindaci Revisori vi chiedevano in passato di sapere quali sarebbero state le cause pendenti al 2017, con indicazione del loro valore economico, dello stato delle stesse e della probabilità di perdere o soccombere in giudizio anche per quelle da ora, 2018, al 2020. Nulla si sa. Quella del monitoraggio del contenzioso pendente è una questione tuttora irrisolta e l'importo degli accantonamenti per l'eventuale perdita nelle cause pendenti è assolutamente insufficiente. Così come quella della cosiddetta finanza derivata, e su questo abbiamo parlato tante volte, sui contratti stipulati dal Comune sui quali pendono ancora contenziosi. Poi, lasciamo di stare di entrare nel merito perché la colpa, come si dice, morì fanciulla.

Per quanto riguarda la gestione delle attività dell'ente, si dovranno evitare maggiori spese, non programmate per il mancato smaltimento dei rifiuti di privati e aziende soprattutto cinesi. Non si capisce nemmeno se sareste in grado di incrementare la riscossione delle entrate della TARI e dal recupero dell'evasione tributaria. A me, personalmente, non appare chiaro se con questo Bilancio di Previsione il Comune, nell'arco del biennio, si attiveranno davvero interventi di riduzione della spesa corrente, che, a giudicare dalle delibere e dalle determinazioni dirigenziali di impegno di spesa, anche quelle recenti dei primi mesi del 2018, aumenta in molti settori: negli interventi sociali, nell'istruzione delle comunità straniere, nei contributi ancora una volta a pioggia ad enti ed organismi più o meno rilevanti sul piano sociale, culturale e, apparentemente, assistenziale. Per quanto riguarda le spese di investimento, più che alle realizzazioni concrete delle opere, alla conclusione o addirittura nemmeno all'avvio dei cantieri, siete ancora agli annunci ed ai proclami e c'è il ragionevole dubbio che alcune opere, non dico tutte, che alcune opere non saranno sostenibili e realizzabili, soprattutto non si sa se sono stati fatti bene i conti per le spese. Avete finanziato, in teoria, una discreta mole di investimenti, ma non è affatto chiaro cosa questo determinerà sulla spesa corrente dei prossimi anni. Molto di più sui Bilanci Consuntivi, su quelli preventivi vi allargate davvero troppo.

Bene, io credo che ce ne sia abbastanza perché ci siano tutti i miei dubbi, termino così, credo ce ne sia abbastanza, detto anche in un modo delicato, perché tutti i miei

dubbi riguardo la credibilità di questo Bilancio ci possa essere questa sostenibilità di credibilità. E quindi, anche per queste ragioni, il mio voto sarà contrario. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Berselli. Non ho iscritto altri a parlare. Se non ho iscritto nessun altro a parlare, io do la parola..ecco. Ne ha facoltà, Ciardi. Grazie.

CONSIGLIERE CIARDI – No, il mio è un intervento molto breve perché, diciamo, lo faccio più politico che tecnico senza andare a scendere nel dettaglio perché. Ripeto l'appunto, che ho fatto a Mangani ieri in Commissione, nella quale ho fatto l'appunto del quasi dimezzamento delle risorse per la promozione turistica della Città di Prato. Allora, siccome si parla di avere fatto, no l'ho fatta a Mangani, eh no l'ho fatta a Mangani, però dopo di riflesso va a Toccafondi che poi penso di riflesso se la giocheranno un po'. Perché il fatto di avere lavorato sul centro storico e trasferire sulle, diciamo, la spesa o comunque il lavoro sulle periferie, figuriamoci, no? Io abito in periferia e quindi ben venga tutto quello che viene fatto a Iolo, Tobbiana, San Giusto e tutto il resto. Però, gli dicevo il messaggio che si lancia, dimezzando pari, pari i fondi sulla promozione turistica della città di Prato, il messaggio che si lancia è che secondo l'Amministrazione Comunale, purtroppo, forse c'è poco da promuovere? Cioè la domanda mia è che un centro storico, che grazie anche a voi, no? Io lo dico perché poi è bene, è bene dividersi i meriti di quello che si fa e di quello che faranno, che ha fatto Cenni e quello che avete fatto voi e decidere di fare tabula rasa sulla promozione e ieri, con evidente imbarazzo, non mi ricordo chi era la dirigente, comunque quella che ha presentato, purtroppo, e niente diceva: purtroppo, con queste risorse, si può fare ben poco. Quindi, niente, se ne prende atto però, secondo me, secondo tutti, il bene che vogliamo a questa città, dalle grandi opere, interrimento, parchi ecc, ecc, però si è sempre detto che la rivalutazione turistica, della quale ci facciamo tanto carico tutti e vorremmo avere la città piena di turisti, piena di, come a Firenze, no? Di b&b che lavorano per ospitare turisti, per vedere i nostri bellissimi monumenti, il nostro bellissimo Palazzo Pretorio, gli affreschi del,

non sto a fare l'elenco, stride un po' con questa decisione. Decisione che, poi, alla fine, andiamo a togliere 150 mila Euro, 130 mila Euro dalla promozione turistica, quando abbiamo speso fior di soldi per il logo di Prato, il rilancio del logo. Quindi, avrei voluto vedere più interesse o comunque più soldi sulla promozione che, alla fine, è vero è un fiore all'occhiello, il turismo non è, magari, poi il volano, però si è sempre detto che potrebbe esserlo e tutto il lavoro, che si è fatto sul centro e si sta facendo, secondo me era giusto valorizzarlo in quel senso lì. Niente, intervento breve, ma mi sembrava giusto farlo perché, comunque, è un segnale non buono che si dà alla città.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Ciardi. No, Assessore, non vada via perché se non c'ho altri iscritti le do la replica. Non c'ho iscritto nessuno. Do la replica all'Assessore? E' finita la discussione? Io non ne ho più, bambini. Giugni. No, io lo faccio per voi, per me non interessa. Grazie Capogruppo.

CONSIGLIERE GIUGNI – Grazie Presidente. Allora, devo fare un cappello a questo mio intervento. Nei lunghi nove anni, in cui ho avuto l'onere di sedere nei banchi del Consiglio Comunale di Prato, e quindi nei nove precedenti Bilanci, che ho analizzato, mai mi era capitato di vedere una situazione anomala come la situazione di quest'anno riguardo ad un comparto che, solitamente, soffre perché difficilmente va a buon fine, invece quest'anno, diciamo, è il fiore all'occhiello, è il comparto, e mi riferisco alle alienazioni, è il comparto che la fa da padrone per il finanziamento della spesa in conto capitale.

Esce il Presidente Santi. Presiede il Vice Presidente Longo. Presenti n. 24.

Lo voglio sottolineare perché da un lato, ovviamente, sono contento da cittadino pratese di sapere che sono state realizzate delle vendite straordinarie, tipo quelle che ha nominato l'Assessore, la vendita del terreno di Iolo, che ha portato a 29 milioni,

mi pare abbia detto l'Assessore, ed altre vendite straordinarie, il Palazzo Pacchiani, giusto? Il Palazzo (parola non comprensibile) ecco, che porterà anche questo risorse fresche all'interno delle casse dell'Amministrazione, portando quello che, ripeto, non avevo mai visto, una entrata sicura, perché solitamente gli investimenti finanziati con le alienazioni sappiamo che difficilmente si possono realizzare perché le alienazioni, spesso, non vanno a buon fine. Invece, quest'anno, è esattamente il contrario: entreranno sicuramente 36 milioni, perché alcuni sono già entrati, gli altri sono in previsione di entrata a breve, e, addirittura, si prevede di finanziare 41, ben 41 milioni delle opere degli investimenti tramite alienazioni. Ho voluto sottolineare questa, seppur buona notizia, l'ho voluta sottolineare perché, ovviamente, credo che abbia difficilmente si potrà ripresentare in questi termini. Io spero che succeda tutti gli anni, però in nove anni precedenti non è mai successo e quindi ci va un po' di mezzo tutti, ci va il buon lavoro, ovviamente, degli uffici che hanno valorizzato e che valorizzano da tempo tutto quello che va ad alienazioni, ma ci va anche un bel colpo di fortuna, scusatemi, che questa città ha avuto nella vendita, nell'azzeccare una vendita che ha portato tutte queste risorse. Questo doveroso cappello l'ho fatto perché, a mio modo di vedere, questo Bilancio presenta notevoli criticità, su tutte e due le parti. E mi direte: ma hai appena detto che c'è un tesoro di quasi 41 milioni, come fai a dire che il Bilancio soffre nella parte in conto capitale? Lo dico proprio perché queste sono sostanze non ripetibili. Noi finanziamo gli investimenti con entrate non ripetibili, difficilmente non ripetibili. Io mi auguro succeda tutti gli anni, ma difficilmente verranno ripetute. E quindi è questa la criticità sulla parte investimenti. Sulla parte corrente c'è criticità diametralmente opposta. E' una criticità che è strutturale. Io è la prima volta quest'anno che sento l'Assessore dire: sì, effettivamente, la parte corrente un po' soffre. Assessore, basta che vi rivediate tutti gli interventi miei degli anni precedenti sui Bilanci, sia Preventivi che Consuntivi, e vi accorgete che sono quattro anni che vi dico: guardate, la parte corrente soffre. Ma soffre parecchio. State aumentando la spesa corrente, la state rendendo strutturalmente troppo elevata. Anno dopo anno queste sono state le critiche. Anno dopo anno anche il Collegio Sindacale vi ha fatto queste critiche, siamo arrivati a quando il bicchiere e si è rovesciato. Questi aumenti strutturali nella parte corrente hanno fatto sì che in un anno, in cui c'è stata qualche criticità

ovviamente in più, la parte corrente è andata in grandissima sofferenza. Ma il tutto era prevedibile. Il tutto era prevedibile, era stato previsto. E ora andiamo a vedere in che sofferenza ci troviamo perché, guardate, su questo il Collegio dei Sindaci ci ha fondato la propria relazione. Dall'elenco delle, nell'elenco dei suggerimenti elenca una per una tutte le criticità della parte corrente. E da dove vogliamo iniziare? Innanzitutto, a capire la misura. Intanto abbiamo adottato, avete adottato tutto quello che era in vostro possesso per diminuirla, per andare ad annacquare questa criticità. E cioè cosa avete fatto? Ad esempio, sul Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità la legge vi permetteva di abbassare l'accantonamento e l'avete fatto, giustamente. Giustamente, avete fatto bene a farlo. Ma io lo evidenzio perché gli anni prossimi, questa possibilità di portare il 75% come quest'anno non ce l'avrete più. Quindi, l'anno prossimo avete una sofferenza maggiore, ancora maggiore sulla parte corrente. Ve l'hanno quantificato anche: il risparmio, che avete ottenuto sulla parte corrente, con questa pratica, è stato di 2.155.000 Euro, cosa che l'anno prossimo non vi potrete permettere in questa misura. Avete, poi, portato a, e questa è un'altra critica forte che vi muovo su questo Bilancio, ma vi ho mosso anche sugli altri Bilanci, avete portato una posta molto insicura nelle entrate, che è quella del recupero dell'evasione. Lei, Assessore, lo ha magnificato perché, ovviamente, è facile alzarsi in piedi e dire: siamo bravi, abbiamo messo 9 milioni di recupero dell'evasione. E chi è che potrebbe, se qualcuno sente fuori, dice: chi è contrario? Tutti siamo con voi nel cercare di recuperare l'evasione. Ma un conto è fare tutti gli sforzi necessari per recuperare l'evasione, e un conto è iscrivere in Bilancio, in entrata, un capitolo di 9 milioni, aumentando addirittura di 1 milione il già alto importo messo a Bilancio l'anno scorso, mi piacerebbe vedere non quanto è stato accertato, ma quanto è stato riscosso, perché sono sicuro che sia stato ovviamente riscosso, incassato quello che avete messo, e quindi vi rendete conto che è una misura sfidante, ma forse troppo sfidante, forse troppo sfidante. Anche questa è una grossa criticità di questo Bilancio.

Altra criticità, che si è instaurata: certo, avevate inserito delle, un importo elevato per le sanzioni al Codice della Strada, sappiamo com'è andata la storia della delibera della Corte Costituzionale, che vi ha messo in criticità ancora maggiore il Bilancio, perché avete dovuto stornare quelle entrate da multe da autovelox, che non potete,

non potevate sostenere. Cosa avete fatto allora per sostenere questa grande criticità nella parte corrente? Avete sopperito con la parte investimenti. Lei lo ha detto con una naturalezza come se fosse niente. Io su questo rimuovo la critica maggiore, ma ve la voglio argomentare prima politicamente, magari dirò cose ovvie, però magari non tutti queste cose ovvie le conoscono. Io credo che i politici, il politico, chi fa un Bilancio, nel redigere un Bilancio, o almeno io se facessi un Bilancio, terrei ben divise le due parti: la parte investimenti e la parte corrente. Perché? Perché mentre auspico tutti gli anni di poter aumentare la spesa nella parte investimenti, di concerto, se fosse, ripeto, a gestire un Bilancio, auspicherei mediante risparmi, non mediante tagli dei contributi e mediante tagli nel sociale o altro, ma mediante risparmi la parte corrente deve scendere ad un equilibrio e ad un risparmio. Su questo credo non ci sia discussione, su questo credo si sia tutti d'accordo. Ma voi questo bicchiere, che avete portato stracolmo e che quest'anno è strabordato, come fate a mandarlo in pareggio? Prendete a prestito, prendete i soldi dalla parte investimenti. E quello che viene speso è gravissimo. E' gravissimo. Oltre, invece, e fate tutte le manovre..scusi eh, Presidente. Tutte le manovre che potete fare, badate bene, che potete fare per togliere dalla parte investimenti e destinare alla parte, a coprire quello che non riuscite a coprire con i risparmi sulla parte corrente. E quindi la manutenzione ordinaria delle strade, parte corrente non la potreste fare! Non la potreste fare perché la vostra spesa corrente ha strabordato. E allora cosa fate? La ributtate sugli investimenti, dove avete la fortuna, quest'anno, di avere entrate su entrate. Avete avuto la fortuna di avere le entrate dalla gara del gas. Ora avete avuto la fortuna di avere queste entrate straordinarie, come fate? Ci coprite la parte corrente. Ci coprite spese che di solito vengono coperte dalla parte corrente, come, appunto, la spesa della manutenzione ordinaria e la spostate sulla straordinaria. Invece di tappare la buca rifate la strada. Benissimo, il risultato è uguale, ma la mia è una critica al Bilancio! La mia è una critica al Bilancio! E' una critica al Bilancio non è una critica, non mi venite a dire le cose che si fanno, si sta a fare questa delibera è di Bilancio! E voi state facendo una cosa gravissima! Spostate le risorse ad investimenti, che portano la città a progredire, per coprirci la parte corrente, su cui avete fatto una catastrofe. Se non una catastrofe, su cui avete portato grandissime criticità. E questo lo fate, ripeto, si vede anche dalla parte investimenti perché a domande anche lecite del Consigliere Ciardi in

Commissione, ma dove sono andati questi soldi dell'investimento? Ha capito ora dove sono andati? Sono andati parcellizzati a coprire. Certo sono andati anche a fare opere, ma parcellizzati a tappare buchi sulla parte corrente.

Entra il Consigliere Milone. Presenti n. 25.

Mi sembra devo andare a concludere, purtroppo ci sarebbe da dire molto altro, molto altro. Mi riservo, magari, di farlo nella dichiarazione di voto. Però, credo che il guaio di questo Bilancio sia proprio questo, che non assicura, perché poi, scusatemi eh, quest'anno si fa queste cose, ma poi, contestualmente, voi avete ridotto quelli che sono, l'indebitamento. Avete ridotto i mutui. Anche qui può sembrare una buona pratica, ma quale buona pratica? Voi avete preso gli investimenti, i 50 milioni e ci avete estinto un mutuo. Perché l'avete fatto? Perché i mutui generano oneri. Gli interessi passivi vanno sulla parte corrente. E quindi avete utilizzato un investimento da alienazioni e ci avete spento un mutuo.

VICE PRESIDENTE LONGO – Concluda! Concluda Presidente, per favore.

CONSIGLIERE GIUGNI – Un mutuo di otto milioni, riaccendendone solo 6.700.000. Quindi, guardate bene come assume tutta un'altra immagine e rilevanza le parole dette dall'Assessore dopo le critiche fondate, che credo di avere fatto. Grazie.

VICE PRESIDENTE LONGO – Grazie Consigliere Giugni. La parola alla Consigliera Lombardi.

CONSIGLIERE LOMBARDI – Sì, buonasera a tutti. Io voglio, invece, sottolineare la parte positiva e l'aspetto positivo. Come componente della Commissione 5, soprattutto voglio sottolineare gli aspetti che riguardano, appunto, e che si trattano soprattutto nella nostra Commissione. Allora, parto intanto dai 34 milioni e dico 34 milioni previsti per il sociale. E da parte del nostro Comune, il Comune di Prato anche quest'anno è ritenuto tra i più virtuosi della Toscana e il più virtuoso addirittura della Toscana per la cifra impiegata per il sociale rispetto alla percentuale sul Bilancio. La nostra città ha tante necessità da rivolgere all'aspetto sociale, ci sono tanti problemi, e per questo sono contenta che si prevedono, oltre ai 34 milioni previsti, anche delle implementazioni di spesa con nuove assegnazioni in corso d'anno o anche con le risorse, che non sono state riuscite, non si sono riuscite a spendere nell'anno precedente, perché arrivate magari a fine anno. L'Amministrazione Comunale per il sociale interviene per il diritto alla casa, con ristrutturazione di immobili comunali per realizzare alloggi, potenziando anche i controlli sugli attuali assegnatari per le verifiche del permanere dei requisiti, più che altro, dei requisiti richiesti. Si promuove l'housing sociale per quella cosiddetta fascia grigia di popolazione, che non può accedere alle case popolari per i redditi che non sono proprio così bassi, ma neppure sostenere i costi degli appartamenti con i prezzi commerciali. C'è poi tutto il capitolo dell'assistenza, in capo appunto proprio al sociale, per i soggetti deboli, minori, anziani, disabili, verso le famiglie più disagiate, verso i soggetti a rischio di esclusione sociale e i cittadini in difficoltà. Come anche sottolineano i revisori nella loro relazione, è in atto un progressivo invecchiamento della popolazione residente nel Comune di Prato e questo determinerà un incremento nel futuro della spesa socio-sanitaria di parte corrente. A seguito di tale nota viene ricordata la realizzazione del Centro Socio-Sanitario di San Paolo, previsto dal programma delle opere pubbliche. Ecco, su questo mi vorrei soffermare e vorrei dire che è cosa molto importante e urgente da realizzare, proprio perché, insomma, sono, insomma vi sono richieste pressanti dopo che è stato soppresso il presidio, che non era più a norma. E, giustamente, riteniamo a realizzarlo quanto prima.

Esce il Consigliere Silli. Presenti n. 24.

Per quanto riguarda la pubblica istruzione, altro tema che viene trattato nella Commissione 5, si prevede l'impiego di 19 milioni. L'idea di fondo, che guida l'azione politica per la pubblica istruzione, è quella della grande importanza educativa, che viene attribuita alla scuola per la crescita adeguata dei bambini e dei ragazzi, che io condivido in pieno. La scuola è il luogo di importanza primaria per sentirsi parte di una comunità, in cui non vi siano diseguaglianze e si superino le differenze per dare a tutti le pari opportunità. Una scuola concepita come luogo di integrazione, di integrazione fra le culture, come luogo per sostenere i disabili e vari disagi degli alunni. Ed è questo che l'Amministrazione Comunale e questa è l'idea, che sottende, l'idea politica che sottende l'Amministrazione Comunale nella sua azione per quanto riguarda l'aspetto della pubblica istruzione. Validissimo, come si è rivelato negli anni, già da tempo il sistema integrato per gli asili nido, c'è una previsione che come ci ha illustrato l'Assessore Ciambellotti in commissione dell'abbassamento della quota a carico delle famiglie, della quota per i nidi, effettuato in modo lineare anche, e anche un aiuto dato alle strutture finalizzate al mantenimento della qualità. Tutto questo per un finanziamento, come viene deciso così di impiegare un finanziamento di 700 mila Euro, che viene, arriva dallo Stato. Si continuerà, comunque, anche con l'utilizzo di maggior parte, per una maggiore equità corrispondente all'ISEE per la quota, per stabilire la quota dovuta delle famiglie, e vi saranno dei controlli di continuità sulla veridicità delle dichiarazioni rilasciate per tale appunto quota. Per la fascia 0-6 anni si è potenziato già da tempo il calendario e l'orario e si è previsto con l'insegnante di questa amministrazione, lo ha previsto l'insegnante di sostegno a carico del Comune per i bambini diversamente abili nelle strutture private, che fanno parte del sistema convenzionato, così che i genitori possono iscrivere dove ritengono più opportuno, tanto, comunque, è assicurato comunque anche l'insegnante di sostegno.

Si continua la lotta alla dispersione scolastica, che a Prato vede numeri parecchio alti e con la riconferma, e si riconferma anche il progetto S.I.C scuole integrate di cultura.

Poi, questa Amministrazione si è molto impegnata nell'edilizia scolastica con una serie di interventi importanti, investendo 20 milioni di Euro che, anche qui, è una scelta precisa politica si può dare priorità alla istruzione, alla scuola. E' completata la scuola media Don Bosco, con dotazione di palestra. Si sta realizzando la scuola d'infanzia di Ponzano, del Viale della Repubblica e di Pacciana. Vanno ampliate le scuole di Casale, la scuola materna di Via Cefalonia, poi altri progetti sono in fase finale come quello dell'ampliamento della scuola primaria Cafaggio. Si prevede la realizzazione dell'ampliamento anche della scuola primaria Santa Gonda. In fase di validazione è il progetto definitivo per l'ampliamento della scuola primaria Dalla Chiesa a Mezzana, che ospita classi di primaria e di scuola secondaria di primo grado. Ecco, a questo proposito, io mi vorrei soffermare per, veramente, sottolineare la necessità di fare questo ampliamento al Dalla Chiesa perché ospitando due ordini di scuole non ci sono più spazi per il laboratorio, proprio veramente è urgentissimo provvedere a tutto. Per quanto riguarda lo sport, purtroppo, giustamente è una verità oggettiva, molti impianti sportivi sono obsoleti e, magari, non sono più a norma. E data, appunto, l'importanza che si vuole dare alla pratica sportiva e qui è un'altra indicazione politica, sia per i motivi di salute, che per favorire l'aggregazione sociale, si è puntato al rilancio ed allo sviluppo dell'impiantistica con una azione di messa a norma di locali, impianti e di costruzione di nuove strutture. Certamente, la ristrutturazione e gli altri interventi dovranno proseguire anche nelle prossime legislature, così da poter meglio continuare e per continuare la pratica di grande attenzione allo sport, che è propria di Prato.

Per quanto riguarda la cultura, l'Amministrazione Comunale ha previsto il 2% della spesa corrente proprio per la cultura, a fronte di una percentuale dello 0,7% della media nazionale su dati del 2016. Come aspetti presenti nel DUP, nel Documento Unico di Programmazione, che io non condivido, sottolineo non condivido, evidenzio quanto si scrive per la gestione dei rifiuti, a pagina 31, per il Piano ATO Toscana Centro Rifiuti in favore della realizzazione del termovalorizzatore di Case

Passerini. Infatti, già da tempo, anche qui in Consiglio, con varie motivazioni, ho motivato appunto ho esercitato la mia contrarietà a tale progetto. Mi sento anche di criticare, sempre riguardo al DUP, nella parte sotto la dicitura mobilità ed infrastrutture, pagina 30-31 del DUP, perché non si fa nessun riferimento alla contrarietà della nostra Amministrazione per la realizzazione del nuovo aeroporto di Peretola come invece, ritengo, si poteva e si doveva sottolineare.

In ultimo, voglio lodare, invece, un aspetto che, insomma, mi è piaciuto molto: il progetto “Palestina Acquapal”, che è previsto sotto la voce “Relazioni Internazionali” per la cooperazione internazionale degli enti locali, visto che anche gli enti locali possono partecipare a questa cooperazione internazionale con dei progetti. Questo progetto è co-finanziato dai fondi governativi e vede Prato come capofila, in collaborazione il P.I.N e anche e con la GIDA, con gli ingegneri che forniranno, tecnici ed ingegneri per la gestione delle acque reflue, per la gestione degli impianti in un luogo dove mancano, appunto, esperti qualificati. Ringrazio.

VICE PRESIDENTE LONGO – Grazie Consigliera Lombardi. Al momento non c’è nessun altro iscritto a parlare. Se non c’è nessun iscritto, darei la parola all’Assessore? Carlesi.

CONSIGLIERE CARLESI – Sì, grazie Presidente. Mah, dunque, io ho ripreso le relazioni dei Sindaci Revisori degli ultimi sei anni. Non sono andato agli ultimi nove perché non ce l’ho fatta. E devo dire, sinceramente, che non ho trovato in nessuna delle precedenti relazioni, un attacco finale, in senso positivo, come su questo Bilancio alla voce “osservazioni e suggerimenti”. Perché i Sindaci Revisori dicono: riguardo alle previsioni di parte corrente, congrue le previsioni di spese ed attendibili in entrate previste sulla base ed elencano tutta una serie di fattori. Or bene, rispetto agli interventi di prima, io ero preoccupato perché all’Assessore una ventina di giorni fa ho detto: ma lo posso votare questo Bilancio o no? Poi, una volta che ho letto questo, mi toccherà votarlo anche stavolta. Ad un certo punto si dice che sulla base di

tutta una serie di, diciamo, dati puntuali, però ad un certo punto si dice anche che sono attendibili perché nella quantificazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, nella quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali. E poi dopo si cita anche il discorso della Corte dei Conti e via di seguito. Allora, io credo, colleghi, di tutti i bilanci, che abbiamo approvato, sempre ed in ogni caso abbiamo trovato la segnalazione dei Sindaci Revisori per quanto riguarda le criticità. In questo caso noi abbiamo, in alcuni punti della relazione, dove i Sindaci Revisori raccomandano di fare monitoraggio, di fare il crono programma, di mantenere costante la vigilanza. Non ho trovato da nessuna parte della relazione, un elemento in cui si dice che le criticità sono tali da rendere incerto il Bilancio di Previsione del 2018. Guardate, vi invito a leggerlo, se qualcuno non l'ha letto, perché è una relazione fatta, molto pignola, molto attenta, addirittura più pignola ed attenta delle altre volte. Perché sono stati riportati punto, punto tutta una serie di elementi, indicatori di investimenti, il tasso di riferimento fra interessi passivi e parte di entrate. Insomma, hanno fatto un lavoro di cesello veramente, devo dire sinceramente, sono stati devo dire veramente bravi. Li devo elogiare, come credo sia altrettanto, sia stato bravo l'Ufficio a fare un lavoro importante in questo senso. Quindi, per quanto mi riguarda, devo dire è un Bilancio che dà tante risposte importanti sotto il profilo della tranquillità. Oltretutto, una volta concluso il pagamento delle due tranches, nel 2017-'18 e poi '19, quindi tre, della sentenza della Corte dei Conti, dal 2020 si libera uno spazio importante della spesa corrente, che potrà essere utilizzata per nuovi investimenti, per attingere alla voce mutui o per rimettere a posto, eventualmente, alcune voci di spesa corrente, o addirittura per aumentare i servizi. Questo (parola non comprensibile), perché ci sono addirittura anche margini perché se 6 milioni di opere sono tante cose sulla spesa corrente. Quindi, io credo che questo, veramente, è un Bilancio che ha caratteristiche di stabilità e anche di certezze. Lo dico anche al collega Berselli, che non vedo, e che prima era preoccupatissimo in questo senso. Io, veramente, stavolta non ho nessuna preoccupazione. Per quanto riguarda, poi, la componente investimenti, allora io dico questo: il collega Giugni parla di fortuna, io credo che in questo caso c'è stato un ottimo lavoro dell'Amministrazione, nel suo complesso. Se poi si vuole dare un colpo di fortuna, si può dire che la cifra presentata all'asta è stata una cifra, magari, non azzeccata per quella cifra lì. Magari se ne aspettava meno, forse. Però, ecco, però

diciamo che il lavoro di quantificazione del tipo di alienazioni da fare, sia per quanto riguarda il terreno di Iolo, sia per quanto riguarda la parte del Palazzo Inghirami, ma mi rifò all'anno precedente quando, praticamente, già era stato messo in quell'occasione in campo una serie di alienazioni di piccoli anche lotti, che però hanno dato risultati importanti perché poi, messi all'asta, hanno dato anche risultati preziosi. Quindi, io credo che è un lavoro attento, che poi prevede come scenario, una volta completati questi investimenti, per esempio, una volta completato Palazzo Pacchiani, una minore spesa di parte corrente per gli affitti degli uffici posti in Via Giotto per l'urbanistica, per esempio. E quelli sono soldi che si vanno, ovviamente, a recuperare sulla spesa corrente.

Però, voglio aggiungere un altro aspetto importante. Lo so, ho fatto sorridere in commissione, voglio far sorridere il Consiglio Comunale, perché credo che sia importante che venga messo anche a verbale una cosa di questo tipo. Io credo molto negli investimenti. Credo molto anche negli investimenti, che vadano a migliorare la qualità della vita delle persone in città, perché se è vero come diceva la collega Lombardi, che prima l'ha rilevato e che invece i Revisori mettono in evidenza il fatto che la popolazione di questa città sta evidentemente invecchiando, allora diventa straordinariamente importante fare una serie di investimenti sul territorio perché si vadano a potenziare e a migliorare quelle strutture, che facilitano e migliorano la qualità della vita: piste ciclabili, giardini e via di seguito. Perché una vita condotta bene, in salute, comporta meno costi sociali e sanitari.

Rientra il Presidente Santi e presiede. Presenti n. 25.

Questo lo dico perché, e non me lo invento io, ormai sta diventando patrimonio degli indici di valutazione della ricchezza di un popolo. Tant'è che ci si sta spostando dal PIL all'Indice di Felicità. Perché uno può essere anche ricco, ma non essere felice. E questo comporta un problema serio sulla salute delle persone. Allora, io credo noi è importante che come Amministrazione noi facciamo tutti gli sforzi necessari per

implementare le strutture, gli ambienti, i luoghi di ritrovo, che possano favorire il miglioramento della vita dei cittadini. Quindi, bene gli investimenti sulla parte sportiva, bene il verde pubblico, bene per quanto riguarda le piste ciclabili, bene per quanto riguarda per esempio il miglioramento anche della vita all'interno delle frazioni, che credo è straordinariamente importante alla luce degli interventi, che sono previsti su questo Bilancio 2018.

Quindi, io credo che noi si possa approvare questo Bilancio con più, con più tranquillità rispetto a quelli che abbiamo approvato negli anni passati, per quello che ho detto prima, non solo, ma per quello che voglio aggiungere nel finale dell'intervento, perché se i legami passati, per qualche varia ragione, siamo stati chiamati in qualche modo ad intervenire sulle problematiche, diciamo così di stabilità del Bilancio legate alle entrate o a quelli che potavano essere casi di cassa o via di seguito, oggi siamo di fronte ad una situazione dove abbiamo: una cassa tranquilla, una competenza tranquilla e, soprattutto, una voce investimenti che può produrre in prospettiva un miglioramento della competenza e anche della cassa. Quindi, chi verrà dopo di noi, troverà un Bilancio in salute, un Bilancio in tranquillità e credo potrà trovare anche diverse opere da elaborare, perché il Sindaco, che mi auguro sia il Sindaco Matteo Biffoni anche nella prossima legislatura, credo avrà tanta disponibilità di tempo, dovrà trovarla per andare ad inaugurare e tagliare i nastri di opere, che sono in corso in questo Bilancio. Seguendo la vecchia regola: se uno pensa, progetta, fa le gare e un altro e taglia i nastri questa è storia della Repubblica Italiana e che dei Comuni funziona così, il prossimo Sindaco si diventerà, se è Matteo Biffoni, come spero io, a tagliare i nastri.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Carlesi. Non c'è nessun altro iscritto a parlare. Posso dare la parola all'Assessore per la replica. Grazie Assessore.

ASSESSORE FALTONI – Grazie Presidente, grazie ai Consiglieri. Allora, Consigliere Giugni, mi riferisco soprattutto al suo intervento perché mi è sembrato

quello che poi, alla fine, ha portato anche le critiche maggiori e quindi mi corre l'obbligo anche un po' di, giustamente, rispondere anche per il rispetto che porto, e la stima che porto per il Consigliere Giugni, che comunque è questione, appunto, come giustamente ricordava qualcuno, che diversamente (parole non comprensibili)..l'ha detto la Consigliera Pieri e la? Anche il..(VOCI FUORI MICROFONO)..

PRESIDENTE SANTI – Avete detto che è..

ASSESSORE FALTONI – Era una battuta, è una battuta, è una battuta. Ecco. Appunto, l'ho sentita e quindi l'ho ridetta. E condivido eh, condivido. Assolutamente. Condivido la cosa, quindi mi corre l'obbligo assolutamente di rispondere. Allora, io vorrei capire questa benedetta spesa corrente io la devo aumentare o diminuire? Perché io non l'ho capito. Perché giustamente i Consiglieri, no perché lei ha detto, anche in occasione della commissione di luglio insieme al Collegio dei Revisori, il Consiglio Giugni ha detto: io sposo completamente, anzi ringrazio, tutti l'abbiamo ringraziato, di quello che dicono il Collegio dei Revisori nella loro relazione. Però il Collegio dei Revisori dicono una cosa molto attenta agli investimenti. Perché gli investimenti, nel medio e lungo periodo, fanno aumentare la spesa corrente, perché come ho detto anche nel mio intervento iniziale e bisogna stare attenti perché, effettivamente, se io faccio una scuola in più, e va fatta, perché se non c'ho i posti dove mandare i ragazzi a scuola io bisogna che la faccia la scuola, come giustamente spesso mi sollecita l'Assessore Ciambellotti. Eh, poi, però mi aumentano le spese acqua, luce e gas. Ho da comprare gli arredi, ho da pagare gli insegnanti che ci lavorano, i custodi. Quindi, faccio un museo, amplio un museo? Eh, mi aumentano le spese poi di gestione, i costi di gestione. Giustamente il Collegio dei Revisori ha posto l'accento e ha rilevato questa eventuale criticità. Tant'è che io ho detto: è vero, pensavo fosse anche noi, e nella predisposizione, nella costruzione del Bilancio, soprattutto della parte sugli investimenti ci siamo preoccupati anche di dirigere gli investimenti verso, appunto, anche quelle opere che in un medio e lungo periodo, non solo aumentano la spesa, ma magari ce la fanno anche risparmiare, in

modo da trovare la giusta compensazione. Poi, mi dice, giustamente, il Consigliere Giugni: attenti eh, perché nei prossimi anni è previsto poco indebitamento. E ho capito, ma l'indebitamento poi a me mi porta maggiori oneri sulla parte corrente. Esatto. Quindi, lei giustamente mi dice dovete andare verso una diminuzione della spesa corrente. Faccio un piccolo appunto: la spesa corrente quest'anno diminuisce di quasi quattro milioni. Quindi, a dire la verità, io l'ho diminuita la spesa corrente. Non è che io mi diverta a diminuire la spesa corrente, perché bisogna vedere quando la si va a diminuire che cosa si va a tagliare, perché un conto è tagliare gli sprechi e un conto è tagliare i servizi. Quindi io, il lavoro che abbiamo fatto quest'anno, è stato quello di andare, sì eravamo anche in qualche modo costretti a diminuire la spesa corrente perché ho minori entrate, però ho cercato di salvaguardare i servizi, che è la cosa fondamentale. Tant'è che ho utilizzato anche, giustamente, lei me lo fa come una critica, dice: avete utilizzato risorse di parte investimenti, cioè entrate in conto capitale, anche di poter in qualche modo sopperire e compensare le minori entrate in spesa corrente. Intanto, voglio dire, non è che io le entrate da alienazioni le ho messe a corrente. Primo. Ho fatto un, ho previsto l'estinzione anticipata dei mutui. Cioè non è che è una cosa grave, anzi è auspicato dalla legge, perché la normativa prevede che un minimo del 10% delle entrate da alienazioni devo destinarle ad abbattimento del debito. E' obbligatorio. La legge me lo impone come obbligo. Io c'ho messo qualche cosa in più perché penso che in prospettiva, diciamo, poter andare a diminuire le spese, appunto, per la restituzione di oneri come interessi e quote capitali, possa alleggerire la parte corrente in vista subito di tutta una serie di aumenti della spesa corrente. Mi aumenta l'F.G.D.E come, giustamente, lei osservava. Quindi tutta una serie. Quindi, io devo trovare quelle risorse per compensare, via, via, e quindi diminuisco. Quindi, non capisco per quale motivo si critica il fatto che uso le alienazioni per estinguere i mutui, quando è la legge, addirittura, che me lo impone, impone, impone in una misura minima, dopo di che il minimo lo devo mettere, poi posso mettere anche qualcosa di più se ritengo che sia utile ed opportuno per il mantenimento degli equilibri del Bilancio. Quindi io, sinceramente, nell'intervento del Consigliere Giugni trovo anche una certa contraddittorietà, perché da una parte mi si invita a diminuire la spesa corrente, ma poi, alla fine, le cose che mi incita a fare, alla fine mi vanno nella direzione opposta, che è quella di aumentarle.

Giustamente, poi mi dice: ma dovete cambiare gli sprechi? Ma perché il Comune di Prato è un Comune così sprecone, secondo voi? No, perché avete gestito e avete amministrato questo Comune per cinque anni. Avete trovato, diciamo, sprechi enormi? Che cosa sono gli sprechi? Per esempio, gli affitti passivi, tant'è che si va per esempio a fare un intervento per il recupero, appunto, di Palazzo Pacchiani proprio per andare verso quello che è un lavoro di dismissione, per esempio, degli affitti passivi. Se per spreco si intende quello, io, per ora, gli uffici di urbanistica da qualche parte li devo tenere. Quindi, in attesa di fare gli investimenti per trovare nuovi locali e quindi nel medio e lungo periodo poi avrò una, diciamo, un risparmio. E dove sono gli altri sprechi? Perché qui si dice sempre: tagliate gli sprechi. Quali? A me piacerebbe che qualcuno mi dicesse quali. Perché è facile dire tagliate gli sprechi, a me dovete dire quali! La spesa per, insomma, per l'emergenza alloggiativa sono degli sprechi? Io lo devo garantire come, giustamente, mi diceva e mi indicava la Consigliera Lombardi. La spesa sul sociale. Quindi la spesa, cosa taglio la mensa ai bambini a scuola? Li mando a scuola con il panino? Poi ci sono gli stipendi. Quest'anno c'è anche il rinnovo contrattuale che prevede, addirittura, ho dovuto trovare quasi 1.800.000 in più di spesa corrente. Lì, giustamente, c'è l'aumento contrattuale. Che faccio non do l'aumento contrattuale, che è previsto per legge? Cioè io anche nella discussione sul Bilancio a me va tutto bene, le critiche, da un punto di vista politico a me va bene tutto, ci sta, nella dialettica, però poi dopo a me piacerebbe anche che si facessero delle proposte concrete. Perché è troppo facile dire di tagliare gli sprechi e poi non indicare la via (parole non comprensibili)..E se mi viene indicato, davvero, quello che è uno spreco, sono la prima a dire lo taglio. Io, figuriamoci, sono aperta a tutte, veramente, le osservazioni e i contributi anche dell'opposizione. L'ho sempre detto, giustamente, in fondo, la maggioranza, per carità. In commissione, con la Presidente, più di una volta, si è fatto delle discussioni anche aperte in cui si accolgono anche quelli che sono i contributi da parte dell'opposizione, però che siano contributi concreti e che mi si dica punto, punto quali sono. E allora io li valuto e si valutano insieme e magari si accolgono anche, perché no.

Mi premeva anche fare una osservazione sull'intervento del Consigliere Ciardi. Ha detto che qualcuno in Commissione avrebbe detto che abbiamo dimezzato la spesa per il turismo. Un po' l'abbiamo diminuita, è vero, ma non mi risulta che sia stata dimezzata, anche perché dai dati del Bilancio, se vuole gli do le slide, che ce l'ho qui (parola non comprensibile) la previsione iniziale del 2017, cioè dell'anno scorso, era di 294 mila Euro per la messa insieme, come contributi. Quest'anno sono 256 mila Euro. C'è 40 mila Euro di differenza, è vero, di meno. Spero di potere recuperare durante, diciamo, la gestione del Bilancio con successive variazioni, come molto spesso accade, e di implementare, appunto, diciamo questo (parola non comprensibile) ecco di risorse che abbiamo fatto. Poi, valuterò eventualmente con la dirigente, che ha detto questa cosa, da cosa ha rilevato questi dati. Da i miei dati, che ho io, il dimezzamento non c'è stato rispetto all'anno scorso. Quindi, questo mi premeva dirlo perché io i dati ce li ho, i dati sono questi e sono questi che sono stati portati oggi e che vengono portati oggi in approvazione.

Chiudo, concludo ringraziando tutti naturalmente e ringraziando, nuovamente, anche il Collegio dei Revisori e dicendo che cosa? Non è un Bilancio esente da critiche, io, figuriamoci, anzi, e non ho nascosto le criticità, anche soprattutto della parte corrente perché io credo che la trasparenza, l'onestà debba far parte di tutti noi, anche e soprattutto quando si amministra un ente importante come il Comune di Prato. Le difficoltà non si nascondono, si affrontano e si gestiscono. E questo, guardate, credo che l'abbiamo fatto soprattutto nel 2017 quando tra sentenza della Corte dei Conti, sentenza degli swap, sentenza diciamo di Cassazione, insomma, ne abbiamo avute di botte, che abbiamo dovuto in qualche modo gestire e, diciamo, resistere e mantenere gli equilibri e garantire soprattutto le risorse per continuare ad erogare i servizi essenziali per il nostro ente. E così abbiamo cercato di fare anche e faremo anche per il 2018. Credo che questo Bilancio, soprattutto nell'iter, che ha portato alla sua costruzione, lo dimostri. Con la massima trasparenza, come dicevo, la massima onestà abbiamo detto quelle che sono state le criticità, ma anche le soluzioni, che abbiamo portato. Potevano essercene altre migliori? Probabilmente sì, probabilmente sì. Noi abbiamo ritenuto che le migliori possibili, per garantire, come vi dicevo, servizi, ma soprattutto, come diceva anche il Consigliere Carlesi, investimenti

importanti sul territorio per aumentare quella che è la qualità della vita dei nostri cittadini. Credo che sia questo il compito, diciamo, di una Amministrazione, di un amministratore: garantire, assicurare il massimo, nella massima trasparenza ed onestà, per i propri cittadini e per la propria città. Credo che lo abbiamo fatto e spero per questo, appunto, che il Consiglio ci dia fiducia anche quest'anno. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Assessore Faltoni. Si entra in dichiarazione di voto. Capogruppo Sciumbata per la dichiarazione di voto? Nessuna dichiarazione di voto. Capogruppo Milone dichiarazione di voto? Nessuna dichiarazione di voto. Capogruppo Pieri dichiarazione di voto? Cinque minuti. Grazie. Chiaramente dichiarate il voto sia sul DUP che sul Bilancio di Previsione. No, facevo per ricordarlo perché..

CONSIGLIERE PIERI – Assolutamente.

PRESIDENTE SANTI -..non si è ricordato che si è fatto un'unica discussione.

CONSIGLIERE PIERI – La ringrazio, la ringrazio.

PRESIDENTE SANTI – Grazie a lei.

CONSIGLIERE PIERI – La ringrazio, Presidente. Intervengo, semplicemente, in dichiarazione di voto proprio perché l'intervento del Capogruppo Giugni, come, giustamente, ha sentito l'Assessore e l'ha ripetuto, mi fa piacere. Ci ha, come dire, soddisfatto in pieno e avrà presentato in pieno e se ho detto anche qualcosa di più, lo dico affinché, perché lo credo e perché penso questo. Quindi, nel dichiarare il voto

contrario ad ambedue, per i motivi, appunto, espressi anche dal Capogruppo Giugni. Vede, Assessore, io le volevo dire una cosa: che qui nessuno ha parlato di situazioni illecite o illegali. Abbiamo semplicemente parlato di scelte politiche, secondo noi gravi. Ed è ben diverso, ed è molto, ed è ben diverso rispetto a quanto non ha detto lei, perché permettendoci di leggere quello che era la previsione, quello che è il parere dei Revisori Conti, sembrava quasi che noi, in qualche modo, l'intervento di Giugni potesse andare in quella direzione di parlare, magari, di qualcosa di illecito. Niente affatto, niente affatto. E' una scelta politica, secondo noi grave, quello di aumentare negli anni la spesa corrente. E' una cosa che si dice non da oggi, ma anche negli anni passati. Ed è lì, quando si parla di sofferenza, la sofferenza la si vede proprio nel fatto che questa spesa corrente, andando a consolidarsi verso un aumento, la questione ci dà preoccupazione ed è per quello che la riteniamo assolutamente sofferente. E quello che abbiamo evidenziato, ha evidenziato, parlo di abbiamo perché, come ho detto all'inizio mi ritrovo in pieno, è che la preoccupazione nostra, (parola non comprensibile) invece nell'altra, cioè dell'altra parte siamo andati ad usare i soldi, che sono per gli investimenti per andare a coprire quella che è la spesa corrente. Ecco perché la nostra preoccupazione, che nasce da una scelta legittima, ma politicamente, secondo noi, grave. Io non credo che per diminuire la spesa corrente si debba andare a non costruire scuole o non andare ad ampliare musei. No, assolutamente! Assolutamente, no, Assessore! Assolutamente no! La spesa corrente si può anche cercare di limitarla attraverso scelte politiche diversa dalla sua, che, legittimamente, invece portate avanti. Quella, per esempio, di una assunzione del personale direttamente dall'Amministrazione Comunale; come quella degli incarichi esterni, che mi sembra essere 185 negli ultimi anni. Quindi, la spesa corrente la si diminuisce in questo modo e non dando il panino a scuola ai bimbi, che è ben altra cosa. D'altra parte ha parlato dei musei e mi stuzzica in merito alle commissioni che abbiamo avuto ieri con l'Assessore Mangani, quando è esordito dicendo che mamma Regione è spettacolare con noi, che ci dà tanti soldi, tanti soldi, tanti soldi. Andate a vedere quanti soldi ci dà la Regione per le nostre meravigliose istituzioni culturali. Ci ha anche portato l'esempio del Museo Pecci e il Palazzo Strozzi dicendo che la Regione Toscana ci dà qualcosa in più a noi per quanto riguarda il Museo Pecci, anziché a Palazzo Strozzi. Ahimè, il paragone però non esiste perché il Museo Pecci

è museo di riferimento regionale per l'arte contemporanea e Palazzo Strozzi non lo è. Anche se poi la Regione va a fare la mostra più importante, di arte contemporanea degli ultimi vent'anni, a Palazzo Strozzi e gliela finanzia. Quindi, per questo il nostro voto contrario. Grazie. Sia al Bilancio che al DUP.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Capogruppo Pieri. Consigliere Ciardi, dichiarazione di voto?

CONSIGLIERE CIARDI – Sì, velocemente.

PRESIDENTE SANTI – Grazie.

CONSIGLIERE CIARDI – Dichiarazione voto contrario. Niente, preciso l'importo era 180 mila, se si vuole fare riferimento a quello che c'è stato detto in commissione, poi, magari, la (parola non comprensibile). E' per quello che facevo riferimento alla cifra. A quello che ha detto Carlesi, ripeto, io non voglio, voglio riconoscere una estrema progettualità in tutto questo, in questi anni, e anche per quello che si vede. Sui tagli dei nastri io mi ricordo, Sapia non c'era, io mi ricordo che quando si parlò del sottopasso, Sapia, non so se a battuta o meno, disse: io approvo eh, però lo vorrei tagliare io questo sottopasso. Quindi, secondo me, qui se ne parlerà, forse, neanche il prossimo, forse il prossimo ancora. Quindi, ovviamente, la critica è che si è progettato tanto, ma non è una critica, come si progetta con i tempi che ci ha detto Carlesi non si realizza. Per me si vedrà ben poco. Spero di vedere tanto nelle periferie e il lavoro nelle periferie vedo che viene fatto. Quindi, ben venga, ben venga. E qui io rincarò la dose sul discorso della vendita fatta a Iolo, dove vi ho detto che quei soldi lì bene spalmarli su questi, su tutta l'area, però avrei voluto, ma magari mi darete conferma, che invece buona parte fosse fatto a Iolo, perché lì avranno un danno notevole, sarà un danno avere una roba commerciale in quella

maniera e, magari, era bellino vedere, che ne so, buttare giù quella palestra, quella piscina, che penso sia stata fatta 30-40 anni fa per dargli magari una piscina nuova a Iolo. Quindi, magari, da una parte incassi 40, da quell'altra facevi un'opera per la zona in cui vai a portare un difetto..(VOCI FUORI MICROFONO)..no, va beh, no, no, ma so che anche gli oneri, gli oneri diciamo di urbanizzazione andranno, e quindi, nulla, era questa la critica, no? E quindi di vedere delle opere atte a migliorare un'area che verrà, invece, irrimediabilmente danneggiata da un'opera commerciale, che magari darà lustro a chi la farà o darà guadagno a chi ci ha investito. Però, ecco, comunque parere contrario ovviamente, voterò. Bene.

PRESIDENTE SANTI – A tutte e due le delibere? Al DUP e al Bilancio?

CONSIGLIERE CIARDI – A tutte e due.

PRESIDENTE SANTI – Grazie. Consigliera Lombardi, Capogruppo Lombardi.

CONSIGLIERE LOMBARDI – Sì, sì, grazie. Allora, una Amministrazione Comunale, che dà importanza, come si dà, come dà questa Amministrazione Comunale investendo ingenti somme sul sociale, sulla scuola, per non voler stare ad elencare tutto il resto perché sennò si fa, si ridice tutto il Bilancio, per noi è fondamentale. Rappresenta quello che noi chiediamo continuamente come gruppo politico. E quindi, Liberi e Uguali per Prato darà parere favorevole sia al Bilancio di Previsione sia al DUP.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Capogruppo Lombardi. Capogruppo Verdolini, dichiarazione di voto? Grazie. Cinque minuti.

Entra il Sindaco Biffoni. Presenti n. 26.

CONSIGLIERE VERDOLINI – Grazie. Il Bilancio è, indubbiamente, l'atto più importante e rappresentativo per le politiche della Giunta. Noi daremo voto contrario sia al Bilancio che al DUP, in quanto contestiamo molte delle politiche messe in atto dal Partito Democratico e senza volere entrare in tecnicismi, che non mi competono, ne andremo a spiegare le ragioni. Basti vedere, ad esempio, il Piano delle Opere Pubbliche, che vede investimenti da milioni di Euro per opere faraoniche e che non dà priorità alle esigenze della città: manutenzione impianti sportivi, manutenzione scuole o manutenzione stradale, tanto per fare solo degli esempi.

Inoltre, per noi, è molto grave, così come rilevato anche dai Sindaci Revisori, la mancanza di un crono programma di spesa relativo al programma triennale dei lavori pubblici e la conseguente impossibilità di verificare la piena attendibilità delle relative operazioni contabili. Non è così che dovrebbe operare una amministrazione ambiziosa, come quella che voi dite di essere. Anche l'art. 21 del Decreto Legislativo 50 del 2016, richiede che vengano considerati prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio e completamento dei lavori. Inoltre, parlate nel DUP di Prato come città da promuovere e ponete come obiettivi strategici la cultura e il turismo come fattori di crescita del territorio.

Entra il Consigliere Mondanelli. Presenti n. 27.

Dobbiamo, purtroppo, rilevare che sono diminuite le somme stanziare per il turismo, che già prima erano insufficienti e che, in quattro anni, non abbiamo visto azioni concrete volte a mettere in atto quanto scritto nel DUP. Tra l'altro, come anche in questo caso viene segnalato dai Sindaci Revisori, l'ente non ha istituito una correlazione al livello contabile tra entrata da imposta di soggiorno e spese finanziate

da tale imposta. Ci piacerebbe, quindi, capire in che modo il Partito Democratico ha intenzione di investire i soldi dell'imposta di soggiorno. Le priorità, alle quali guardare, devono riguardare anche il sociale, visto che viviamo in una città nella quale ci sono problemi di povertà e mancanza di lavoro, ma anche qui notiamo che gli stanziamenti a Bilancio sono sempre troppo pochi.

Un altro settore, per noi molto importante e sul quale abbiamo sempre chiesto maggiore impegno, è quello delle partecipate e della razionalizzazione di queste in modo da fare risparmiare all'ente soldi che vengono spesi inutilmente. Sappiamo bene che le partecipate sono un mondo intorno al quale girano milioni e milioni di Euro e che la loro ragione di essere deve essere semplicemente quella di offrire un servizio al cittadino. Riguardo a questo capitolo, purtroppo, nel Bilancio troviamo poco o niente. L'Amministrazione si è mossa in questi anni facendo solo quello che era richiesto dalla legge, senza entrare in profondità e cercare dove le spese potessero essere razionalizzate. Emerge che risulta da incassare il dividendo di Consiag pari ad Euro 2.082.167 Euro relativo al 2016, e sarebbe opportuno anche capire se e come vogliate incassare questi soldi. E, infine, vorremmo fare un accenno a So.Ri, partecipata che costa molti soldi all'ente e che non riesce a portare a casa gli obiettivi per i quali esiste. Noi abbiamo sempre sostenuto che l'ente deve fare un grande lavoro per far sì che questa partecipata funzioni come dovrebbe e abbiamo sempre chiesto una maggiore attenzione ad essa. Oggi, anche il Collegio, esprime forte preoccupazione circa la capacità dell'ente e della propria società partecipata di concretizzare l'attività di recupero dell'evasione fiscale, in quanto, a fronte della mole degli accertamenti emessi, l'ente registra seria difficoltà nell'effettiva riscossione dei relativi crediti. Quindi, chiediamo in maniera seria al Partito Democratico quali politiche intende mettere in atto per far sì che si arrivi ad un miglioramento di questa situazione.

Entra l'Assessore Squittieri.

Come dicevamo, le politiche messe in atto da questa Amministrazione sono molto lontane dalla visione di Governo di una città del Movimento 5 Stelle, pertanto riteniamo impossibile dare un voto positivo a queste delibere.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Capogruppo Verdolini. Capogruppo Giugni, dichiarazione di voto. Grazie.

CONSIGLIERE GIUGNI – Grazie Presidente. Intanto, dichiaro subito il voto convinto e motivato di no a questo Bilancio e al DUP. E partirei subito, perché mi dispiace che vengano citate cose un po', forse non del tutto esatte. Quindi, visto che è stato detto che i Revisori non evidenziano la criticità del Bilancio, io, solo due o tre, velocemente, a pagina 68, nota integrativa: si riscontrano nell'ambito le criticità che si riscontrano nell'ambito della parte corrente. Tali criticità risultano, pertanto, accentuate rispetto agli anni precedenti. Basta girare pagina e si trova un altro accenno: ciò a riprova dell'attuale fragilità del Bilancio di parte corrente. Sempre i Revisori. Poi, mah, l'ultimo eh, sennò poi dopo mi dilungo troppo: per quanto sopra esposto l'obiettivo del consolidamento nei (parola non comprensibile) del Bilancio Triennale di parte corrente, riveste la massima importanza.

Assessore, io, cioè capisco, non credo che lei non abbia capito quello che ho detto, non lo credo perché sono cinque anni che lo dico. Comunque, visto che lei dice sono contraddittorio, cerco di rispiegarlielo meglio. Io dico che: certo, dovete fare investimenti, aumentare la spesa per investimento, ve lo dico da cinque anni. Questo non sarà possibile, vi dico, perché aumentando la spesa corrente, tutti gli oneri accessori, degli investimenti, che vanno a spesa corrente non sarete in grado di sostenere. Quindi, io vi dico tenete bassa la spesa corrente, non certo nei capitoli gli interessi passivi per i mutui. Ma nei capitoli dove potete trovare risparmi. Se lei, poi, non sa dove trovare risparmi, ora che mi venga a dire a me che noi non gli si è mai dato modo di sapere dove, guardi questa proprio. Se vuole, faccia una commissione ad hoc e gliene dico, gliene se ne dirà tanti e poi tanti perché queste sono idee

politiche, vede? Quindi, magari, un risparmio per me può non esserlo per lei, eh. Per esempio, per risparmiare o per introitare dei soldi, bastava nella scorsa legislatura il ditino, invece che sul NO andasse sul SI alla gara del gas, e, intanto, quelli erano soldi, che noi abbiamo portato e che voi non avete votato. Ad esempio, scelta politica. Di questo parliamo. Figurarsi se mi permetterei mai di andare a questionare su una legittimità di una scelta verificata da uffici competenti come quelli che abbiamo, figurarsi! Non mi mettete mai in bocca queste cose a me.

Esce il Vice Segretario Generale Dott. Ducceschi e assiste il Segretario Generale Dott.ssa Fedeli.

Perché io faccio critiche politiche, anche forti. Ma mai penserei che state facendo una cosa illegittima e mai l'ho detto, e mai l'ho detto! La critica..(VOCI FUORI MICROFONO).

PRESIDENTE SANTI – Scusi Consigliere. Assessore Mangani, abbia pazienza! Se ci si mette anche lei.

CONSIGLIERE GIUGNI – La critica, che ho fatto, è inutile che lei la rigiri. E' chiaro che lei se sposta 8 milioni, l'indebitamento, questo Comune, se ha una capacità superiore agli altri Comuni, è quella di indebitarsi per future opere pubbliche. Che le future opere pubbliche saranno necessarie anche in assenza di una entrata straordinaria, come c'è stato quest'anno. Non avendo modo di buttare questi interessi sulla parte corrente, non li potremo fare. Che è più chiaro ora quello che ho detto? Risparmiate dove potete, dove le scelte politiche, ad esempio le assunzioni. Scelta politica. Bene? Le assunzioni vanno tutte sulla parte corrente. Scelta politica. L'avete fatta voi. Potevate anche non farla e avreste, ma io non ho detto che è questa la cosa che farei, eh. Ma lo sapete quanti ve ne potremo dire? Un elenco infinito. Fate una commissione e ve le diremo. Mi dice: la legge mi imponeva. Anche questo, ora,

c'è quattro minuti, cinque minuti, mi dice la legge io con gli otto milioni, lei ha speso un mutuo di 8 milioni con la roba introitata dalla parte investimenti. Ve lo impone la legge. Certo, ma la Legge non è che vi dice di non riaccenderne un altro, eh. E lei non l'ha riacceso. L'ha riacceso per 6.700.000. Questo le sto dicendo. Lei ha preso risorse della parte investimenti per curare la malattia della parte corrente, che, politicamente, la trovo una scelta disastrosa, come disastroso è prevedere l'accensione di nuovi mutui! Perché, in questo triennale, nel Bilancio '19 e '20, lo sapete quanti mutui c'è in ponte di accendere? Zero! Eh, che ci se ne fa? Come che ci se ne fa? Le opere pubbliche sono la vita! Gli investimenti sono la vita del Comune. Quindi, una oculata gestione della finanza pubblica deve permettere, non si deve concentrare..

PRESIDENTE SANTI – Chiuda.

CONSIGLIERE GIUGNI -..nel garantire quando voi siete al Governo e vi risentite di entrate straordinarie di garantire gli investimenti. Voi avete aggravato la spesa corrente e questo comprometterà gli investimenti futuri di questa città! Ha capito la critica che le ho fatto? E' pesante, politicamente. E' pesante, ma è chiara eh. Non mi venga a dire che sono contraddittorio. Accidenti! Che devo fare di più? Cosa devo fare di più per essere chiaro?

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere.

CONSIGLIERE GIUGNI – Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie. Cristina Sanzò, Consigliera Comunale per la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE SANZO' – Grazie. Grazie Presidente. Buenasera a tutti. Cercherò di essere estremamente sintetica, però, allo stesso tempo, vorrei un attimino, anche se in maniera, davvero sintetica, delineare un po' un panorama che, in dei momenti, l'ho vissuto in maniera anche abbastanza confusa, nel senso che quando si parla di Bilanci si parla di una materia nella quale ci sono i numeri, però i numeri vanno interpretati. Il Bilancio è qualcosa di vivo, è qualcosa che non rimane fisso e indelebile nel tempo, ma si adatta al momento, alla situazione, alla condizione in cui l'Amministrazione si trova. Intanto, vorrei dire che un primo punto: non c'è nessun incremento della pressione fiscale tributiva. Ho sentito dire che le misure, che sono state..(INTERRUZIONE)..si è spento. Allora, le misure adottate per il disavanzo straordinario, se vi ricordate, dal 2015 al 2042, e la parte del disavanzo ordinario, che, per fortuna, va ripianato questo l'ordinario entro il 2019, ha determinato un sacrificio finanziario nella parte corrente soprattutto dal 2017 al 2019, rendendo vulnerabile, certo, come scritto dal Collegio dei Revisori.

Abbiamo usato anche una parte dei proventi dei titoli edilizi. Sulla parte corrente, come previsto dalla legge per quest'anno. C'è la questione delle sanzioni del Codice della Strada perché non l'abbiano nominato, ma c'è una sentenza del 2017, che ha dichiarato illegittime le sanzioni tramite l'autovelox e anche questo ha inciso sulla parte corrente. Poi, c'è la sentenza della Corte d'Appello di Londra, che ha ribaltato la sentenza di primo grado. Il Comune, saggiamente, ha trovato un accordo per il pagamento delle spese legali..(INTERRUZIONE)..sulla quantificazione da parte del giudice, però anche questo ha gravato sulla parte corrente. Il rinnovo del contratto per circa 1 milione e mezzo. Voi capite bene che queste voci hanno fatto sì che la parte corrente, in qualche modo, venisse messa alla prova. E se andiamo a leggere bene, è già prevista una riduzione, nonostante questa situazione che per certi aspetti ha elementi di straordinarietà, è stata ridotta la spesa corrente per 4 milioni. Però, vorrei anche ricordare altri elementi. C'è stato un miglioramento nel gettito dell'addizionale IRPEF ed IMU. Questo sta a significare che l'attività..(BRUSIO IN SALA)..scusate, c'è troppa confusione! Ho difficoltà a parlare! Scusate, ma non ce la faccio, c'ho un rimbombo negli orecchi.

PRESIDENTE – E' l'Assessore Mangani.

CONSIGLIERE SANZO' – Allora, stavo dicendo, no scusate, ma non sento. Allora, il miglioramento del gettito addizionale IRPEF e IMU sta a sottintendere una azione di contrasto all'evasione fiscale, importante.

Entra il Vice Sindaco Faggi.

Altro elemento. Quest'anno abbiamo potuto, appunto, per quanto riguarda gli accantonamenti dei crediti e dei debiti, abbiamo potuto, appunto, accantonare il 75%. La riduzione dei costi di servizio di igiene urbana. E' ovvio che noi ci dobbiamo porre come amministrazione un obiettivo che è quello di migliorare la capacità di riscossione, che ci consente dall'alto di contenere gli incrementi per gli accantonamenti obbligatori. Perché, guardate, chiunque governerà, se non riusciamo ad incassare, la parte che non incassiamo deve essere messa nei fondi, quindi sottraiamo risorse importanti per i servizi ai cittadini. Però, vorrei anche, chi ha letto il Bilancio all'interno si legge bene, che sono stati fatti e hanno prodotto dei risultati, i controlli delle squadre interforze, la rottamazione delle ingiunzioni, la riduzione dei tempi per ottenere le ingiunzioni per il mancato pagamento TARI. C'è una azione importante che è ovvio che va implementata, ma che ha già prodotto dei risultati. Guardate, io, insieme al Consigliere Giugni, di Bilanci ne abbiamo visti in questi nove anni e abbiamo fatto un percorso insieme, ma avessi visto io dei Bilanci con una struttura di questo tipo. Io non so se vi ricordate quando eravamo a piangere, tutti quanti, sulla situazione delle anticipazioni di cassa e le difficoltà, veramente reali, a tenere insieme la macchina, che abbiamo trovato. Guardate, io con una mole di investimenti come questi, la preoccupazione, che dobbiamo avere, è che si realizzino perché una mole di investimenti così importante, davvero va a cambiare la faccia di,

diciamo così, l'immagine della nostra città. Gli interventi così importanti..(INTERRUZIONE)..sono estremamente importanti per la vita di tutti i giorni i cittadini. E, guardate, arrampicarsi sul fatto che se si fanno troppi investimenti si inciderà in futuro sulla spesa corrente, ma ne venissero di investimenti. I soldi si vanno anche a cercare, eh. Ma con una mole di investimenti di questo tipo, ma qui ci stanno bene due amministrazioni! Dieci anni ci vorrà per realizzare tutta questa roba, e in dieci anni una amministrazione non ha la capacità di attrarre finanziamenti? E allora non sa amministrare, scusate. Come si fa ad accettare una logica per la quale non si può aumentare gli investimenti perché aumenta la spesa corrente? Ma siamo contraddittori proprio nella formulazione della frase. Come si fa ad accettare una critica di questo tipo? Anche la gara del gas, sono state fatte delle battaglie, si voleva mettere 18 milioni sulla spesa corrente. Ma io me lo ricordo tutte queste cose, perché poi la politica è politica! C'è il teatrino dell'approvazione..(INTERRUZIONE)..che ha avuto occasione..

PRESIDENTE SANTI – Chiuda.

CONSIGLIERE SANZO' - ..chiudo, di venderne di Bilanci. Ma ne venissero di Bilanci come questi. Con le criticità che ho evidenziato perché ci sono, perché devono essere oggetto di controllo. Però, davvero, io, guardate, se il problema è la destinazione dell'imposta di soggiorno, che sono 250 mila Euro, che devono essere destinati a determinate opere su 200 milioni di entrate, vuol dire che un Bilancio, veramente, non si sa interpretare, scusate eh. Abbiate pazienza, però così stanno le cose. Ringrazio il lavoro svolto dagli uffici della Ragioneria. Ringrazio tutto il lavoro svolto dal Collegio dei Revisori. Mi auspico, per il bene di questa città, che l'Amministrazione riesca a mettere in piedi, a realizzare queste opere, che davvero sono strategiche, importanti per la città e daranno una immagine diversa. Grazie a tutti quanti.

Esce il Consigliere Mondanelli. Presenti n. 26.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliera Sanzò.

Si mette in votazione il primo punto all'ordine del giorno.

P. 1 ODG – DUP 2018/2020 – NOTA DI AGGIORNAMENTO.

(PROPONE L'ASSESSORE MONIA FALTONI)

APPROVATA CON DELIBERA 30/2018

Capogruppo Giugni, si siede? Controllate se siamo tutti presenti. Mondanelli è in aula. Mondanelli non è in aula, per favore toglie il badge per ora? Eh, non c'è. Non è in aula. Nel frattempo verificiamo gli altri. Longo c'è, Ciardi c'è, Giugni c'è, Tassi, Bartolozzi, Roti, Napolitano. Il resto ci siamo tutti. Si vota. Si può votare.

DUP 2018-2020. 26 votanti, 18 favorevoli, nessun astenuto, 8 contrari. La delibera è approvata.

Si mette in votazione l'immediata eseguibilità del DUP. Però, ancora no perché non siamo pronti. Un attimo che stampa. Siamo pronti? Siamo pronti, si può votare l'immediata eseguibilità del DUP.

26 votanti, 18 favorevoli, nessun astenuto, 8 contrari. Approvata anche l'immediata eseguibilità. Si vota il punto..scusate, eh! Si mette in votazione il Punto n. 2.

P. 2 ODG – BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2019-2020 E RELATIVI ALLEGATI: APPROVAZIONE.

APPROVATA CON DELIBERA 31/2018

Noi siamo pronti. No, fermi. Un attimo. Siamo pronti, si può votare. Ora è acceso.

26 votanti, 18 favorevoli, nessun astenuto, 8 contrari. Approvato.

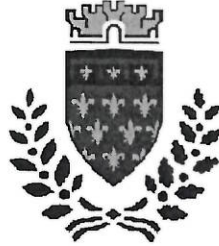
Si mette in votazione l'immediata eseguibilità del Bilancio di Previsione. Ancora no. Siamo pronti, si può votare l'immediata eseguibilità.

26 votanti, 18 favorevoli, nessun astenuto, 8 contrari. Approvata anche l'immediata eseguibilità.

Bilancio approvato, DUP approvato. Vi ringrazio, buona serata.

Il Presidente, Ilaria Santi, dichiara conclusa la seduta del Consigliere Comunale alle ore 17,46.

comune di
PRATO



Alle ore 17,46 del 19 aprile 2018 ha termine la seduta della quale è stato redatto il presente verbale, firmato come segue:

IL PRESIDENTE

Ilaria Santi

IL SEGRETARIO GENERALE

Simonetta Fedeli

IL VICE PRESIDENTE

Antonio Longo

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Giovanni Ducceschi

Verbale approvato nella seduta del 26/07/18 con atto n. 128